Shape the future
with confidence

Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqua Pubblica Sabina S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono le modalità di riconoscimento dei ricavi, tenuto conto dei complessi provvedimenti regolatori del settore idrico. In particolare, gli amministratori illustrano le modalità e i termini di definizione dei conguagli tariffari, a seguito dei provvedimenti regolatori di recente emissione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

Shape the future
with confidence

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acqua Pubblica Sabina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acqua Pubblica Sabina S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Pubblica Sabina S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 maggio 2026

EY S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Revisore Legale)

Relazione sulla Gestione

al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

1. Sommario

1. Sommario 2

2. Eventi rilevanti dell'esercizio 4

1.1. Contesto di riferimento ... 4
1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati da ARERA ... 7
1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO3 ... 8
1.4. Il Programma degli interventi e il Piano delle Opere Strategiche (POS) ... 9
1.5. Stato della controversia CIG ... 12
1.6. La Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza ... 13
1.7. Finanziamenti PNRR Perdite Idriche ... 15
1.8. Finanziamenti PNRR Depurazione ... 18
1.9. Sviluppo organizzativo ... 19
1.10. Digitalizzazione e Control Room ... 19
1.11. Smart Metering ... 21
1.12. LoRaWAN "Un Salto Tecnologico per un Territorio Avanzato e Sostenibile" ... 21
1.13. Piano nazionale di interventi infrastrutturali per la sicurezza nel settore idrico ("PNIISSI") ... 22
1.14. Certificazioni qualità ... 23

2. Informazioni sulla società e le attività gestite 25

2.1. Composizione del capitale sociale ... 25
2.2. Azioni proprie ... 25
2.3. Sedi secondarie ... 25
2.4. Governance ... 25
2.4.1. Consiglio di amministrazione 25
2.4.2. Collegio Sindacale 26
2.4.3. Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione 26
2.4.4. Revisione legale di bilancio 28
2.4.5. Compenso agli organi sociali ed alla società di revisione 28
2.5. Territorio gestito ... 28

3. Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario 29

3.1. Focus sulla determinazione dei ricavi ... 29
3.2. Andamento finanziario ... 30
3.3. Immobilizzazioni ... 31
3.4. Personale ... 32
3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C. ... 34
3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro ... 35
3.6.1. Qualità 35
3.6.2. Accertamenti e contestazioni di qualità ambientale 36
3.6.3. Controlli qualità acque potabili e reflue 37

3.6.4. Energia 37
3.6.5. Sicurezza 39
3.7. Morosità ... 41
3.8. Rischi ed incertezze ... 43
3.8.1. Rischi competitivi e di mercato 43
3.8.2. Rischi operativi 43
3.8.3. Rischi finanziari e di tasso di interesse 44
3.8.4. Rischi di cambio 44
3.8.5. Rischi di credito 44
3.8.6. Contenzioso 44
3.9 Attività di ricerca e sviluppo ... 45
3.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ... 45
3.10.1 Acquisizione Consorzio Media Sabina ("CMS") 45
3.10.2 Nuovi finanziamenti 47
3.10.3 Sviluppo e implementazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza. 48
3.10.4 Energia da fonti rinnovabili 49
3.10.5 Recupero crediti successivo alle attività di contrasto alla morosità disciplinate dalla Delibera ARERA 311/2019 (REMSI) 50
3.10.6 Credit collection 51
3.10.7 Sviluppo dei sistemi informatici e digitalizzazione processi 52
3.10.8 Progetti presentati a PNIISSI 52
3.10.9 Progetti di educazione e sensibilizzazione 54
3.10.10 Aggiornamento biennale MTI-4 55
3.10.11 Evoluzione prevedibile della gestione 55
4. Informazioni sulle operazioni con parti correlate ... 56
5. Compagine sociale ... 56
6. Indici e Continuità aziendale ... 57

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

la Vostra società chiude anche l'esercizio 2025, il nono di effettiva operatività, con risultati positivi, confermando il trend iniziato nel 2017.

Il bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia infatti un utile netto di € 3.755 mila.

La determinazione dei ricavi relativi al servizio idrico integrato è stata effettuata tenendo conto dello sviluppo del processo di acquisizione delle gestioni.

I ricavi da servizio idrico sono determinati sulla base della proposta tariffaria, approvata nella conferenza dei sindaci del 20 marzo 2025, per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 MTI-4 redatta ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr.

Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso del 2025 la Società ha registrato un livello particolarmente significativo di realizzazioni, in sensibile incremento rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'avanzamento degli interventi finanziati dalla tariffa, dalle risorse rese disponibili dalla Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, nonché, in misura rilevante, dai contributi a fondo perduto connessi ai programmi di investimento finanziati nell'ambito del PNRR e dalle altre linee di finanziamento pubbliche gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Ambiente, e dalla Regione Lazio.

Gli obiettivi di questo Consiglio di amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

2. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto di riferimento

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS") è il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO3 Lazio Centrale - Rieti (di seguito "ATO3") a decorrere dal 1° gennaio 2016, in forza della Convenzione di gestione di durata trentennale stipulata con ATO3 il 28 dicembre 2015, ai sensi della Legge n. 36/1994 (c.d. "Legge Galli").

In particolare, la Società ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e di ogni altra attività prevista dalla normativa di settore.

In conseguenza delle due salvaguardie attivate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO3 (riguardanti il Consorzio Media Sabina, che comprende 10 Comuni, e il Comune di Pozzaglia Sabina) e al 31 dicembre 2025 in regime di *prorogatio*, la gestione del servizio è riferita a 70 degli 81 Comuni dell'ATO3, di cui 62 ricadenti nella provincia di Rieti e 8 nella provincia di Roma, per un totale di 175.722 abitanti residenti e 125.456 utenze.

Si precisa, relativamente al Consorzio Media Sabina, che sono state avviate le procedure di consegna di tale gestione salvaguardata ed è stato disposto il subentro di APS, già operativo a decorrere dal 1° gennaio 2026. Per maggiori dettagli si rimanda al par. 3.10.1 "Acquisizione Consorzio Media Sabina ("CMS").

Per l'avvio della gestione, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha predisposto un Programma Operativo che, in coerenza con le deliberazioni dell'ATO3, prevedeva una prima fase transitoria di 24 mesi (1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2017), seguita dall'acquisizione progressiva delle gestioni.

L'insieme delle attività è stato via via reso operativo dapprima sulla base dello Schema Regolatorio Virtuale, (Tariffa, Piano degli investimenti, PEF) di cui all'art.10 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 664/2015, adottato dalla Conferenza dei Sindaci il 30 maggio 2016.

Successivamente, sulla base delle delibere 917/17 e 918/17 di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha adottato il nuovo schema regolatorio ed il conseguente aggiornamento di tariffa, programma degli investimenti e PEF.

Su queste basi si è proceduto alla acquisizione delle gestioni che ha avuto effettivo avvio il 1° dicembre 2017 con l'acquisizione della gestione di 6 Comuni della sabina romana (Monteflavio, Montelibretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina) e si è progressivamente sviluppato nel corso del 2018 e degli anni successivi.

Al 1° gennaio 2019 la società risultava operativa in 23 Comuni che rappresentavano il 73,69% della popolazione complessiva di competenza (130.615 abitanti su 177.258).

Al 1° gennaio 2020 la società risultava operativa in 44 Comuni che rappresentavano l'88,76% della popolazione complessiva di competenza.

Nel corso del 2020 si è proceduto alla acquisizione di ulteriori 4 gestioni portando a 48 (su 70) i Comuni serviti con una popolazione gestita di 159.374 abitanti e 109.726 utenze che rappresentano, rispettivamente, l'89,91% della popolazione complessiva e l'86,49% del totale delle utenze.

Il 1° gennaio 2021 è stata acquisita la gestione di ulteriori 3 Comuni, per un totale di 51 Comuni serviti nel territorio di competenza, che rappresentano il 90,99% della popolazione complessiva e l'88,87% del totale delle utenze.

Il 1° gennaio 2022 è stata acquisita la gestione di ulteriori 5 Comuni, per un totale di 56 Comuni serviti nel territorio di competenza, che rappresentano il 95,47 % della popolazione complessiva ed il 93,47% del totale delle utenze.

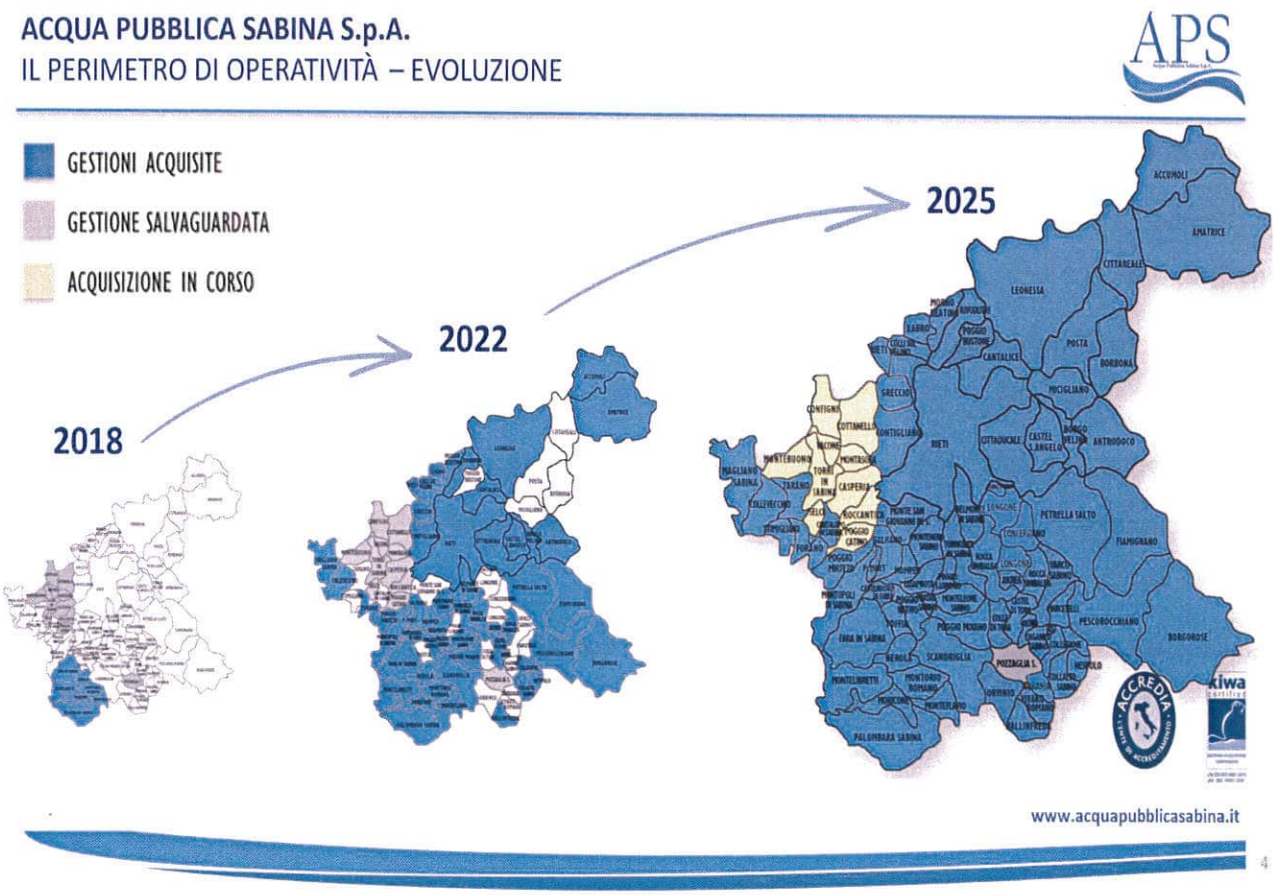
Nel corso del 2022 si è proceduto alla acquisizione di ulteriori 7 gestioni portando a 63 i Comuni serviti con una popolazione gestita di 171.944 abitanti e 122.967 utenze che rappresentano, rispettivamente, il 97% della popolazione complessiva ed il 96,93% del totale delle utenze.

A decorrere dal 1° gennaio 2023 sono state acquisite le gestioni di ulteriori 4 Comuni portando a 67 i Comuni serviti, con una popolazione gestita di 175.722 abitanti e 125.456 utenze, che rappresentano il 99,37 % della popolazione complessiva ed il 98,82% del totale delle utenze.

Nel corso del 2024 si sono concluse le procedure di acquisizione dei restanti 3 Comuni, a completamento del perimetro dei 70 Comuni di competenza gestionale.

Nel corso del 2025, con riferimento a tale percorso, è stato perfezionato il subentro in uno dei predetti Comuni con decorrenza 1° gennaio 2026, mentre per i restanti due Comuni è stato richiesto l'avvio delle procedure sostitutive previste dalla normativa vigente, in ragione del perdurare della mancata adesione al trasferimento della gestione.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre concluso il percorso di completamento dell'unificazione gestionale dell'Ambito mediante la definizione delle attività necessarie al subentro nel Consorzio Media Sabina, perfezionato con decorrenza 1° gennaio 2026.



1.2. Il mercato – atti regolatori deliberati da ARERA

- Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, ed in particolare del sistema regolatorio, si riportano innanzitutto, gli atti significativi adottati dall'Autorità di regolazione ARERA nel corso del 2025 aventi impatti diretti sulla gestione di Acqua Pubblica Sabina S.p.A.("APS")

DELIBERE E ATTI

- **Deliberazioni 424/2025/R/idr, 425/2025/R/idr e 426/2025/R/idr – Avvio di procedimenti regolatori**
  Con i suddetti provvedimenti l'Autorità ha avviato procedimenti finalizzati all'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), al completamento della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e alla definizione delle modalità di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del quarto periodo regolatorio MTI-4 per le annualità 2026-2027.
  I procedimenti risultano funzionali all'evoluzione del quadro regolatorio e all'adeguamento dei relativi standard di servizio.

- **Deliberazione 408/2025/R/idr – Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale**
  Il provvedimento introduce integrazioni e aggiornamenti alla disciplina della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, con finalità di armonizzazione e rafforzamento degli standard di servizio e degli obblighi di rendicontazione.

- **Deliberazione 225/2025/R/idr – Applicazione del meccanismo incentivante RQTI per il biennio 2022-2023**
  Con il provvedimento l'Autorità ha approvato gli esiti del meccanismo incentivante relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio 2022-2023, determinando per ciascun gestore premi e penalità in funzione delle performance conseguite rispetto ai macro-indicatori regolatori.
  Gli effetti economici del meccanismo incentivante sono ricompresi nelle componenti del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), secondo le modalità previste dal sistema regolatorio e recepite nelle pertinenti determinazioni tariffarie adottate dall'Ente di governo dell'ambito.

- **Deliberazione 579/2025/R/idr – Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale**
  Con il provvedimento l'Autorità ha ulteriormente aggiornato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, con l'obiettivo di rafforzare la tutela dell'utenza e l'omogeneità applicativa a livello nazionale.

Nel complesso, l'esercizio 2025 conferma il progressivo consolidamento del quadro regolatorio del settore idrico, caratterizzato dall'evoluzione dei meccanismi di incentivazione legati alla qualità tecnica e contrattuale, dall'aggiornamento degli standard di servizio e dalla progressiva attuazione del quarto periodo regolatorio MTI-4

1.3. Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO3

Nel corso del 2024, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS") è stata fortemente impegnata nel processo di predisposizione e approvazione dell'aggiornamento tariffario relativo al quarto periodo regolatorio (2024-2029) secondo il Metodo Tariffario Idrico MTI-4, introdotto dalla Delibera ARERA 639/2023/R/idr.

La proposta tariffaria, elaborata dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO3 con il supporto del Gestore, è stata inizialmente sottoposta alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO3 nella seduta del 18 dicembre 2024, senza tuttavia ottenere l'approvazione necessaria.

A seguito di tale conferenza, in data 23 dicembre 2024, è stata presentata, da parte di APS, istanza ad ATO3 per l'approvazione della predisposizione tariffaria per il periodo 2024-2029 ai sensi dell'art. 5, comma 5, della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28/12/2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti, richiedendo di procedere all'aggiornamento tariffario applicabile al Gestore, per il periodo 2024-2029, redatto conformemente ai criteri contenuti nella Deliberazione 639/2023/R/idr.

A seguito di ciò, con comunicazione del 7 febbraio 2025, ARERA ha formalmente diffidato l'Ente di Governo dell'Ambito a concludere il procedimento entro 30 giorni.

La Conferenza dei Sindaci si è quindi nuovamente riunita in data 20 marzo 2025, deliberando - con Decisione n. 4/2025 - l'approvazione della proposta aggiornata, che ha tenuto conto delle osservazioni pervenute, contemperando l'equilibrio economico-finanziario del gestore con l'esigenza di contenere l'impatto sulle utenze.

La nuova proposta prevede un incremento del moltiplicatore tariffario teta pari al +9,95% per gli anni 2024 e 2025, e +6,00% per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029, grazie alla previsione di rinvio del riconoscimento di alcuni conguagli regolatori oltre l'orizzonte temporale dell'attuale periodo tariffario, per un importo di circa € 24 milioni.

Il suddetto differimento era subordinato all'accoglimento di apposita istanza ad ARERA da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito ed in caso di mancata approvazione, si sarebbe dovuto procedere all'applicazione del moltiplicatore tariffario in regime di sovracap, pari al 15,5% per gli anni 2024 e 2025 e al 6,0% per le annualità dal 2026 al 2029.

Tale questione sarà affrontata in sede di aggiornamento biennale del metodo tariffario MTI-4.

Il provvedimento adottato dall'ATO3 ha inoltre previsto la presentazione, da parte del Gestore, di ulteriori istanze concernenti il riconoscimento di componenti straordinarie e derogatorie, tra cui quelle relative alla qualità contrattuale e tecnica del servizio, ai costi operativi straordinari, al recupero dei maggiori costi per energia elettrica sostenuti nel 2022, agli oneri connessi alla morosità e ad ulteriori componenti ammissibili previste dalla regolazione vigente.

1.4. Il Programma degli interventi e il Piano delle Opere Strategiche (POS)

Il Programma degli Interventi (PdI), definito coerentemente con il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), predisposto secondo la Delibera n. 639/2023/R/idr del 28/12/2023 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti ed approvato con decisione n.4 da ATO3 nella conferenza dei sindaci del 20/03/2025, prevede un complesso significativo di interventi il cui finanziamento è assicurato dalla tariffa, dagli importi resi disponibili dalla Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, e dai contributi a fondo perduto ottenuti sulle diverse linee di finanziamento gestite dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, dal Ministero Ambiente, dalla Protezione Civile e dalla Regione Lazio.

Nell'ambito dei contributi a fondo perduto ottenuti da Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS") sulle linee di finanziamento gestite dal Ministero Infrastrutture e Trasporti e dal Ministero dell'Ambiente sono ricompresi i finanziamenti PNRR relativamente alle linee M2C4-I4.2 (Riduzione perdite idriche - € 21.819.733) e M2C4.I4.4 (Depurazione – € 7.429.000).

Complessivamente, si tratta di poco meno di 180 M€ di investimenti come risulta dal seguente prospetto:

PdI	PROGRAMMAZIONE TEMPORALE					
	2020-2023	2024-2025	2026-2027	2028-2029	TOT 2024-2029	TOT (€)
TARIFFA	12.632.403	5.734.988	6.094.674	6.313.974	18.143.636	**30.776.039**
INTERFERENZA	48.935.425	17.194.429	21.072.170	23.090.343	61.356.942	**110.292.368**
CONTRIBUTI ASSEGNATI	3.341.360	18.334.306	15.372.995	677.633	34.384.935	**37.726.294**
Totale	**64.909.189**	**41.263.723**	**42.539.839**	**30.081.950**	**113.885.513**	**178.794.700**

Su queste basi programmatiche, oltre alla complessiva definizione progettuale degli interventi programmati, si è proceduto alla realizzazione ed all'avvio degli interventi il cui finanziamento è assicurato, come evidenziato nel prospetto precedente, dai fondi della tariffa, dell'interferenza e dei contributi pubblici già acquisiti.

Per quanto riguarda gli importi dell'interferenza si rimanda al par 1.6 "La Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza", mentre per quanto riguarda i contributi pubblici sono in corso di realizzazione tutti gli interventi finanziati con i contributi pubblici già acquisiti pari ad € 37.726.294 come specificato nel seguente prospetto:

CONTRIBUTI PUBBLICI ACQUISITI			IMPORTO				
CONCEDENTE	LINEA	OGGETTO	CONTRIBUTO ACQUISITO	CONTRIBUTO INCASSATO	CONTRIBUTO DA INCASSARE	COFINANZIAMENTO	TOTALE
REGIONE LAZIO	Bilancio 2019-2022	LR 13/2018 (opere)	1.250.000	519.369	730.631	-	1.250.000
REGIONE LAZIO	DGR 905/2021	Reti idriche e fognarie	1.956.307	391.261	1.565.046	164.386	2.120.693
REGIONE LAZIO	Bilancio 2023-2024	LR 13/2018 (opere)	750.000	-	750.000	-	750.000
REGIONE LAZIO	DGR 675/2023	Fondo progettazione	465.000	-	465.000	-	465.000
PROTEZIONE CIVILE	DPGR T00141/2023	Emergenza idrica	1.114.200	-	1.114.200	-	1.114.200
MIT	PNRR	Riduzione perdite idriche	21.836.763	6.551.029	15.285.734	22.487.384	44.324.147
MASE	FSC 2014-2020	Tutela acque	2.925.024	585.005	2.340.018	7.648.112	10.573.136
MASE	PNRR	Depurazione	7.429.000	2.228.700	5.200.300	1.301.493	8.730.493
TOTALE			**37.726.294**	**10.275.364**	**27.450.930**	**31.601.375**	**69.327.669**

In armonia con quanto previsto dal nuovo metodo tariffario MTI4 (Delibera ARERA 28 dicembre 2023 n. 639) APS ha proceduto all'aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) che specifica, secondo il nuovo orizzonte temporale organizzato nei due periodi 2024-2029 e 2030-2035, gli interventi infrastrutturali consistenti in nuove opere la cui realizzazione, che richiede tempistiche pluriennali anche in ragione della relativa complessità tecnica, è prioritaria ai fini del raggiungimento dei livelli di servizio fissati per il territorio di competenza

Il Piano delle Opere Strategiche è stato definito aggiornando i sei progetti strategici già previsti nel POS 2020-2027 ed integrandoli con la previsione di un apposito progetto finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento del sistema fognario e di drenaggio urbano ed un insieme di interventi per l'ammodernamento ed efficientamento del sistema Idrico della Media Sabina.

Il quadro d'insieme del POS 2024-2035, articolato in otto progetti, è evidenziato nel prospetto.

POS Progetti	POS Programmazione temporale				POS Fonti di Finanziamento					
	(€)	2020-2023	2024-2029	2030-2035	Tariffa	Interferenza	Contributi Assegnati	Contributi richiesti	Partecipazione privata	Ulteriori necessità
POS1 - Interventi strutturali per la riduzione delle perdite idriche	87.999.695	8.230.709	61.768.986	18.000.000	6.000.000	38.047.925	21.836.764	20.531.473	1.583.533	-
POS2 - Adeguamento impianti depurazione capacità >2000 ab/eq	76.135.566	4.239.632	42.651.482	29.244.453	16.190.986	26.786.913	8.868.280	13.376.388	-	10.810.000
POS3 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Salto Cicolano	39.140.907	4.027.558	21.283.026	13.830.323	-	22.291.773	-	16.849.134	-	-
POS4 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Bassa e Media Sabina	97.325.664	2.634.416	5.702.873	88.988.376	1.648.705	-	1.259.100	89.021.349	-	5.396.510
POS5 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Rieti e comuni limitrofi	44.750.392	6.621.264	26.288.358	11.840.770	-	5.604.349	2.301.024	-	-	36.845.019
POS6 - Energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti SII	49.537.838	-	24.537.838	25.000.000	-	22.125.838	285.000	7.127.000	20.000.000	-
POS7 – Adeguamento del sistema fognario e di drenaggio urbano	36.000.000	-	16.500.000	19.500.000	9.500.000	17.000.000	-	-	-	9.500.000
POS8 - Interventi di ammodernamento ed efficientamento del sistema idrico della Media Sabina	8.309.174	-	3.584.209	4.724.965	-	-	-	3.584.209	-	4.724.965
Totale POS	**439.199.236**	**25.753.579**	**202.316.771**	**211.128.886**	**33.442.691**	**131.856.798**	**34.550.167**	**150.489.553**	**21.583.533**	**67.276.494**
Totale PDI	**51.080.475**	**39.155.610**	**11.924.865**	**TBD**	**13.722.573**	**34.181.775**	**3.176.127**	**-**	**-**	**-**
Totale POS+PDI	**490.279.711**	**64.909.189**	**214.241.636**	**211.128.886**	**47.165.264**	**166.038.573**	**37.726.294**	**150.489.553**	**21.583.533**	**67.276.494**

Di seguito si riporta il dettaglio del Piano delle Opere Strategiche con evidenza dell'ammontare sopra esposto del Piano degli Interventi, per le annualità 2024-2029, tenuto conto dei contributi pubblici acquisiti e degli importi disponibili relativamente alla tariffa ed all'interferenza per lo stesso periodo.

POS Progetti	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2024-2029
POS1 - Interventi strutturali per la riduzione delle perdite idriche	9.561.278	12.101.994	12.162.669	3.217.352	1.057.203	1.097.055	39.197.551
POS2 - Adeguamento impianti depurazione capacità >2000 ab/eq	4.265.861	4.919.563	4.580.734	4.637.816	4.951.695	5.044.424	28.400.094
POS3 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Salto Cicolano	-	747.900	747.900	747.900	1.047.900	1.195.799	4.487.398
POS4 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Bassa e Media Sabina	100.595	50.000	80.000	75.767	-	-	306.362
POS5 - Messa in sicurezza schema acquedottistico Rieti e comuni limitrofi	622.685	220.868	63.281	380.563	-	-	1.287.396
POS6 - Energia da fonti rinnovabili per l'alimentazione degli impianti SII	33.087	1.826.025	2.590.119	4.383.056	1.789.276	1.789.276	12.410.838
POS7 – Adeguamento del sistema fognario e di drenaggio urbano	1.683.333	1.583.333	1.683.333	3.816.667	3.866.667	3.866.667	16.500.000
POS8 - Interventi di ammodernamento ed efficientamento del sistema idrico della Media Sabina	-	-	-	-	-	-	-
POS	**16.266.839**	**21.449.682**	**21.908.037**	**17.259.120**	**12.712.740**	**12.993.221**	**102.589.639**
PDI	**2.694.126**	**910.076**	**904.379**	**2.411.304**	**2.328.761**	**2.047.228**	**11.295.874**
TOT POS + PDI	**18.960.965**	**22.359.758**	**22.812.416**	**19.670.424**	**15.041.501**	**15.040.448**	**113.885.512**

In relazione alla rilevanza degli investimenti previsti, la cui copertura economica non può essere assicurata dalle sole risorse della tariffa e dell'interferenza si sono avviate le procedure possibili per l'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati indispensabili per assicurare, con l'attuazione degli investimenti previsti dal POS, il superamento delle criticità ereditate dalle precedenti gestioni, per raggiungere, con l'utilizzo e lo sviluppo delle procedure e delle tecniche più innovative, livelli di eccellenza nelle misure dei Macro-Indicatori ARERA, confrontabili con le migliori esperienze dei Gestori operativi da più di venti anni (APS, si ricorda, ha avviato la fase di acquisizione delle gestioni solo nel 2018).

Per quanto riguarda l'acquisizione di contributi pubblici si sono avviate tutte le iniziative possibili concorrendo ai diversi bandi pubblicati.

In tabella sono evidenziate le iniziative più significative:

LINEA DI FINANZIAMENTO	RICHIEDENTE	SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO	IMPORTO (€)
PNIISSI	ATO 3	APS	Riduzione perdite idriche	24.115.861
PNIISSI	ATO 3	APS	Messa in sicurezza impianti Cicolano-Turanense	16.849.133
TOTALE				40.964.994

A seguito delle suddette iniziative, il progetto "Messa in sicurezza degli impianti del Cicolano–Turanense", presentato nell'ambito del PNIISSI per un importo complessivo pari a € 16.849.133, è stato integralmente finanziato con lo Stralcio attuativo 2023.

Il finanziamento richiesto nell'ambito del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI) 2023, relativo al progetto "Efficientamento e riduzione delle perdite idriche delle reti di distribuzione idrica ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 del Lazio", per un importo complessivo pari a € 24.115.861, pur non essendo stato incluso tra i progetti finanziati, è stato dichiarato idoneo nell'ambito del DPCM relativo agli interventi finanziati dal Fondo per gli investimenti infrastrutturali, attualmente in corso di definizione.

Si precisa che il Piano degli interventi e delle Opere strategiche è in fase di aggiornamento, coerentemente con quanto richiesto dal metodo tariffario per la revisione biennale MTI–4.

Considerato che la realizzazione del complesso delle Opere Strategiche risulta solo parzialmente finanziabile tramite contributi pubblici, la Società ha nel tempo avviato iniziative finalizzate al reperimento di risorse finanziarie a medio-lungo termine a supporto del Piano degli Investimenti del Servizio Idrico Integrato.

In tale contesto si segnala l'avvio di una rilevante operazione di finanziamento a medio-lungo termine per un importo massimo di € 75 milioni, finalizzata al sostegno degli investimenti del Servizio Idrico Integrato, per la quale si rinvia a quanto illustrato nel par. 3.10.2 "Nuovi finanziamenti".

1.5. Stato della controversia CIG

Si riepilogano di seguito gli sviluppi della situazione relativa al finanziamento a medio/lungo termine di € 62 milioni comprensivo dei costi, necessario per la realizzazione entro il 2027 degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi e dal Piano delle Opere Strategiche.

Nel corso del primo semestre del 2023, si è proceduto alla firma del contratto di finanziamento denominato "Loan agreement between Acqua Pubblica sabina S.p.A. ("APS") and Cadogan Investment Group S.L.".

Il finanziamento prevedeva l'erogazione per tranche a scadenze prefissate dal 28 luglio 2023 al 31 dicembre 2026 e la restituzione è prevista entro il 31.12.2038, in 36 rate quadrimestrali a partire dal 01.01.2027.

Ai fini dell'ottenimento del finanziamento a medio/lungo termine si è reso necessario, tramite MPS, a procedere alla emissione di una garanzia estera Swift MT 760 del valore di € 2.005.000 (scadenza 28.07.2023) con relativo pegno a prima escussione e deposito della somma su un conto corrente dedicato.

Tuttavia, sebbene siano stati rispettati da parte di APS gli impegni assunti, alla scadenza la controparte non ha provveduto all'erogazione della prima tranche del finanziamento, pari a € 7.005.000

Al fine di tutelare gli interessi della Società, in data 9 agosto 2023, APS ricorreva alla competente autorità giudiziaria al fine di inibire la escussione della garanzia estera, provvedimento che, in pari data, il Giudice provvedeva ad emettere inaudita altera parte.

Alla data del 6 settembre 2023, il Giudice, a scioglimento della riserva assunta, ha disposto la rinnovazione della notifica a mezzo corriere internazionale da perfezionarsi entro il 03.10.2023 ed ha rinviato la causa, per la comparizione delle parti, all'udienza del 19.10.2023.

Nell'udienza del 19.10.2023 il Giudice, a seguito della presentazione di memorie da parte di Caixabank e di CIG, attesa la complessità delle questioni da trattare, ha concesso ulteriori termini per il deposito di note scritte e dopo lo scambio delle note, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione e, il 13.11.2023, ha emesso l'ordinanza 1590/2023 di conferma del decreto di inibitoria reso inaudita altera parte in data 09.08.2023.

Avverso tale ordinanza CaixaBank S.A. ha proposto reclamo; il relativo procedimento, instaurato nel corso del 2024, si è concluso con provvedimento del Collegio reso nel mese di settembre 2025, con il rigetto del reclamo e la conferma del provvedimento cautelare, nonché con la condanna della controparte al pagamento delle spese di lite.

A seguito del rigetto del reclamo e della conferma del provvedimento cautelare, la Società, con il supporto dei propri legali, ha valutato le possibili azioni successive, inclusa la prosecuzione del giudizio di merito per il risarcimento dei danni subiti.

Nel corso del 2026, anche in considerazione dell'interesse primario della Società allo svincolo delle somme vincolate a garanzia e alla definitiva chiusura del rapporto con la controparte, è stata avviata una interlocuzione finalizzata alla definizione transattiva della vicenda, mediante la rinuncia da parte della controparte a ogni pretesa sulla garanzia e la conseguente liberazione delle somme depositate.

Alla data di redazione del presente bilancio, le somme oggetto di garanzia risultano ancora vincolate su conto corrente dedicato e, pertanto, non nella disponibilità della Società. La stessa prosegue, con il supporto dei propri legali, nelle azioni intraprese al fine di ottenere lo svincolo in tempi brevi delle somme e la piena tutela dei propri interessi.

1.6. La Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza

In base alla "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore" sottoscritta il 2 febbraio 2018, ATO2 riconosce annualmente all'ATO3 importi significativi per la realizzazione, per il tramite di Acqua Pubblica Sabina S.p.A., degli investimenti previsti dal Programma degli Interventi.

Tali importi, peraltro erano destinati, in base alla Convenzione esclusivamente ad investimenti per opere e lavori relativi a impianti di depurazione, fognatura e collettamento, nonché per la manutenzione straordinaria degli stessi, da realizzare nei 32 Comuni individuati quali aree di salvaguardia (zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione) del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore.

Per rimuovere queste limitazioni si è impegnata ATO3, insieme ad APS, raggiungendo, già nel corso del 2020, uno straordinario risultato; la DGR della Regione Lazio n. 956 del 4 dicembre 2020 ha modificato infatti, sostanzialmente, la Convenzione in essere includendo per i 32 Comuni individuati quali aree di salvaguardia, tra le tipologie di intervento ammesse, le opere acquedottistiche indispensabili per la protezione quantitativa della risorsa stessa ed estendendo ad ulteriori 6 Comuni, limitatamente alle opere acquedottistiche, la possibilità di utilizzare gli importi dell'interferenza.

A seguito della approvazione delle Conferenze dei Sindaci di ATO3 e di ATO2, avvenute rispettivamente il 22 gennaio 2021 ed il1 luglio 2021, la Convenzione aggiornata è stata sottoscritta in data 6 ottobre 2021.

Si è pertanto proceduto con la necessaria tempestività allo sviluppo delle progettazioni ed all'avvio delle opere.

Come risulta dalle rendicontazioni presentate si sono progressivamente soddisfatti alle scadenze prestabilite tutti gli obblighi stabiliti dalla Convenzione in essere.

Con la rendicontazione presentata il 05/07/2021 relativamente agli importi 2018-2019 si sono rendicontati impegni per € 42.952.113 a fronte di € 14 milioni richiesti.

Con la rendicontazione 2022 presentata il 01/03/2023 si sono rendicontate opere realizzate per € 32.590.742 superando ampiamente, nel 2022, con un anno di anticipo, gli obblighi di rendicontazione previsti per il 2023 in € 28.912.981.

Con la rendicontazione 2023 presentata il 28/02/2024 si sono rendicontate opere realizzate per € 51.064.369.

La rendicontazione 2024, presentata il 17 marzo 2025, evidenzia opere già realizzate per € 62.777.774.

La rendicontazione 2025 evidenzia al 31 dicembre 2025 opere ed i lavori realizzati per € 74.356.435.

Al 31 dicembre 2025 risulta pertanto, anticipatamente, ampiamente superato l'obbligo di rendicontazione previsto per la stessa data (€ 49.533.737).

Si precisa che, nell'ambito della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, è previsto sin dall'origine il Comitato per il controllo e il monitoraggio, al quale è attribuita la facoltà di decurtare dalle somme dovute a E.ATO 3 eventuali differenze qualora l'importo complessivamente attestato come conforme risulti inferiore al totale previsto per il biennio precedente.

È opportuno precisare che, nel corso del 2024, a seguito delle disposizioni normative introdotte con la legge n. 197/2022 e il decreto-legge n. 89/2024, è stato previsto un finanziamento pubblico per la copertura dei costi non tariffari relativi alla realizzazione del nuovo tronco superiore dell'acquedotto del Peschiera, da Le Capore alla centrale

di Salisano. L'intervento rientra nel più ampio progetto di messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera, ritenuto strategico anche in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici.

In questo contesto, si è resa necessaria una revisione della Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, già sottoscritta nel 2018 e successivamente aggiornata nel 2019 e nel 2021. L'aggiornamento è stato promosso dall'ATO 3 e condiviso con l'Assessorato ai Lavori Pubblici e le STO degli ATO interessati, a seguito di un articolato processo tecnico-istituzionale conclusosi nel settembre 2024 con la condivisione di una nuova memoria tecnica. Lo schema di Convenzione contenente le modifiche proposte è stato approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 1128 del 19 dicembre 2024.

Le modifiche, in vigore dal 1° gennaio 2025, riguardano vari aspetti sostanziali, tra cui la ridefinizione del corrispettivo per la fornitura di acqua potabile ai Comuni dell'ATO3, l'estensione del perimetro operativo della Convenzione ad ulteriori Comuni rientranti nel sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica, l'adeguamento dell'importo previsto per l'anno 2020 ai valori aggiornati al 2024 con rivalutazione annuale e un ulteriore incremento a decorrere dal 2026 connesso all'affidamento dei lavori di messa in sicurezza del Peschiera e all'incremento di portata delle condotte.

L'aggiornamento della Convenzione risponde all'esigenza di adeguare il quadro regolatorio all'evoluzione infrastrutturale e istituzionale del sistema idrico regionale, garantendo una gestione trasparente, efficiente e coerente con gli obiettivi di resilienza e sostenibilità del servizio.

1.7. Finanziamenti PNRR Perdite Idriche

Al fine di dare attuazione agli interventi previsti dal Programma degli Interventi (PdI) e reperire le necessarie risorse finanziarie, la Società, in data 9 maggio 2022, ha presentato istanza di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della misura M2C4-I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti", di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

La proposta progettuale, denominata "Progetto di efficientamento e digitalizzazione delle reti di distribuzione idrica gestite da Acqua Pubblica Sabina S.p.A.", è finalizzata al contenimento delle dispersioni idriche nelle reti di distribuzione relative a 53 Comuni gestiti dalla Società, individuati in quanto caratterizzati dalle maggiori criticità in termini di perdite.

Il finanziamento è stato richiesto nell'ambito dello specifico bando sulla riduzione delle perdite idriche (PNRR-M2C4-I4.2) «Progetto di efficientamento e digitalizzazione delle reti di distribuzione idrica gestite da Acqua Pubblica Sabina S.p.A.» per un valore totale del progetto pari ad € 44.234 mila, da realizzare:

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE IDRICHE	
Totale PNRR	44.234.147
di cui cofinanziamento	22.487.384
di cui contributo	21.836.736

L'investimento proposto per il PNRR rientra nel più grande progetto di riduzione delle perdite che APS, in accordo con ATO3, ha già avviato e che prevede investimenti complessivi, previsti nel POS1, per un importi di € 87.999 mila nel periodo 2022-2035.

L'intervento ha l'obiettivo di:

- ✓ Raggiungere, in 40 dei 70 Comuni di competenza, una limitazione del 35% delle perdite, passando dal 66,95% al 43,52% con un recupero di 12,45 Mmc di acqua pari a circa 82mc/abitante/anno;
- ✓ Efficientare circa 1815 km di rete di distribuzione idrica in un'area a servizio di 151.112 abitanti aggregati in circa 105 mila utenze;
- ✓ Consolidare un percorso di digitalizzazione ed un approccio avanzato alla riduzione delle perdite in modo da ridurre da 24 mln di mc persi a 11,6 mc persi all'anno, con una riduzione del macroindicatore M1b del 36,02%.

Il progetto è organizzato in 9 interventi distinti, 5 relativi al cofinanziamento APS (Smart metering, Distrettualizzazione, Telecontrollo, Bonifica reti e Control Room) e 4 relativi al finanziamento PNRR (Smart metering, Distrettualizzazione, Telecontrollo e Bonifica reti).

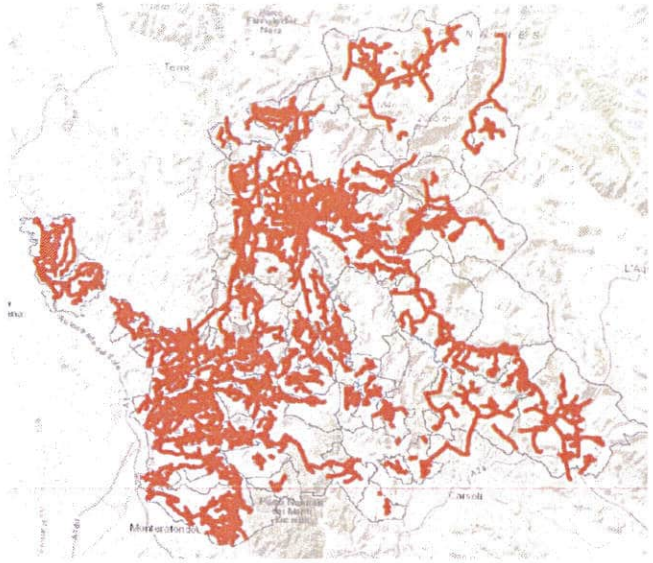


Figura 1 Reti di distribuzione nei 53 Comuni

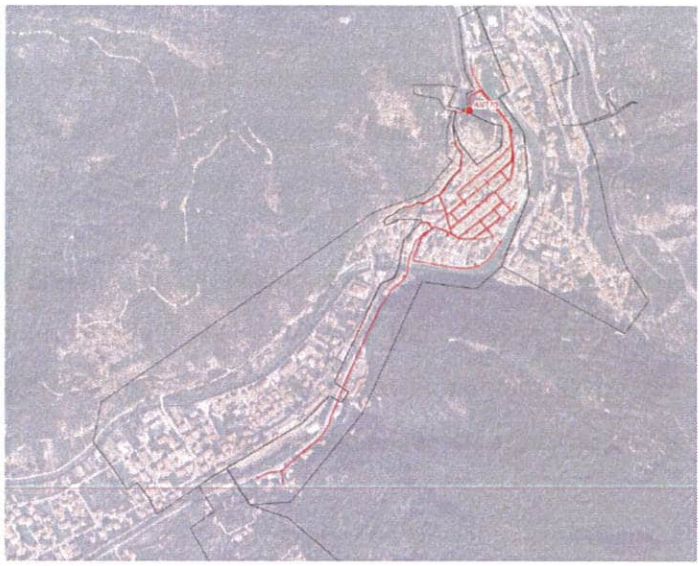


Figura 2 Distretto Tipologico

Alla data odierna, il progetto risulta complessivamente in linea con la pianificazione prevista. In particolare:

- risultano conclusi tutti gli appalti afferenti al quadro economico della progettualità PNRR-M2C4-I4.2;
- è stata completata la rilevazione e digitalizzazione del 100% delle reti idriche previste, nei 53 Comuni coinvolti, per un totale di 3.460 km di reti di adduzione e distribuzione;
- è stato raggiunto il target di distrettualizzazione del 100% delle reti di distribuzione, pari a 2.465 km, mediante la realizzazione di 412 distretti idraulici (DMA) e l'installazione e messa in esercizio di 1.202 misuratori di portata, pressione e livello, con acquisizione dati su base continuativa.

Alla data attuale, il progetto di riduzione delle perdite idriche si trova nella fase di collaudo, con data di chiusura lavori fissata al 31 marzo 2026.

	Riduzione perdite idriche	
Stato avanzamento del progetto	In corso (Collaudo)	
Data chiusura lavori	31/03/2026	
Importo progetto	€	44 324 147,47
Finanziamento PNRR	€	21 836 763,34
Rimborsi ricevuti	€	19 639 234,49
Importo caricato su Regis	€	38 053 112,07
Importo fatturato	€	44 450 834,12

I.8. Finanziamenti PNRR Depurazione

Nel corso del 2023, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è stata ammessa a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2, Componente 4, per la realizzazione di cinque interventi relativi al comparto della depurazione delle acque reflue e dei sistemi di collettamento fognario.

Le schede progettuali approvate prevedono una copertura finanziaria a valere su risorse PNRR pari al circa 85% del costo complessivo, mentre il restante 15% è finanziato mediante tariffa, in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Ambito. Gli interventi rivestono carattere strategico sia sotto il profilo ambientale sia in termini di efficientamento del servizio, contribuendo in particolare a:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere le emissioni climalteranti;
- garantire l'adeguamento normativo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante:

- l'adozione di sistemi avanzati di controllo dei processi;
- l'impiego di tecnologie a basso consumo energetico;
- l'installazione di impianti fotovoltaici;
- il superamento dei sistemi di trattamento diffuso (es. fosse settiche).

Gli interventi risultano conformi al principio DNSH e consentono una riduzione stimata fino all'88% delle emissioni climalteranti dirette (N_2O e CH_4), nonché il raggiungimento degli standard qualitativi del refluo depurato previsti dal Regolamento (UE) 2020/741 ai fini del riutilizzo. Alla data di riferimento, gli interventi risultano complessivamente in linea con la pianificazione prevista e non si rilevano criticità tali da compromettere il rispetto delle milestone PNRR.

Intervento	Stato	Fine lavori	Importo totale (€)	Quota PNRR (€)	Rimborsi ricevuti (€)	Caricato ReGiS (€)	Fatturato (€)
Collettamento e nuovo depuratore – Poggio Mirteto (Scalo)	Collaudo	31/03/2026	1.279.270	1.087.371	582.176	1.082.535	1.082.535
Potenziamento depuratore – Moricone	Concluso	31/03/2026	1.455.861	1.151.821	509.530	971.530	1.418.330
Collettamento e depuratore – Leonessa	Lavori in corso	30/05/2026	2.811.472	2.389.751	530.998	956.329	996.230
Collettamento e nuovo depuratore – Magliano Sabina	Lavori in corso	30/06/2026	1.418.728	1.205.918	206.308	209.717	338.317
Collettamento e potenziamento depuratore – Palombara Sabina	Lavori in corso	30/05/2026	1.949.527	1.594.219	-	137.522	834.190
			8.914.858	**7.429.080**	**1.829.011**	**3.357.632**	**4.669.601**

1.9. Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2025 Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha ulteriormente rafforzato l'organizzazione dei servizi tecnici all'utenza, intervenendo sulla struttura di esercizio e dotandola di strumenti digitali a supporto del monitoraggio e del controllo delle attività operative sul territorio.

In particolare, è stato avviato il processo di digitalizzazione delle attività di riparazione delle reti idriche e fognarie mediante l'introduzione di un sistema di Work Force Management (WFM), che consente la gestione automatizzata degli ordini di intervento dalla ricezione della segnalazione fino alla chiusura dell'attività da parte delle ditte incaricate.

Nel corso dell'esercizio 2025 il sistema ha gestito complessivamente 6.446 segnalazioni di guasto, con una percentuale di interventi evasi del 97,4% nell'esercizio, con una media giornaliera di circa n.16 interventi.

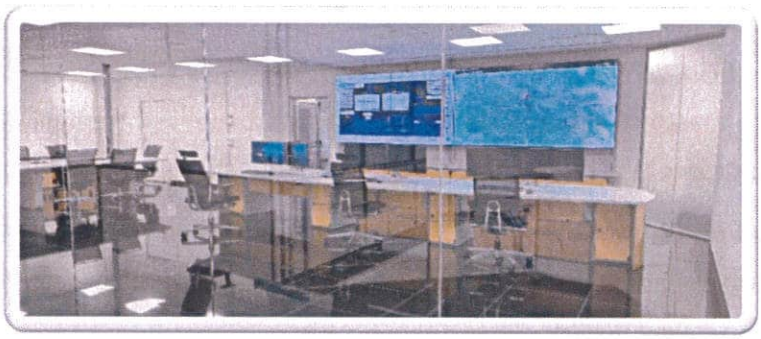
I dati di esercizio evidenziano tempi medi di riparazione contenuti e un significativo allineamento tra ordini assegnati ed eseguiti, consentendo una riduzione del backlog operativo e un miglior presidio del territorio.

Il sistema consente inoltre alla Direzione Tecnica di disporre di indicatori strutturati per il monitoraggio delle performance delle ditte incaricate, sia in termini di volumi di intervento sia di produttività, nonché di supportare le attività di controllo e rendicontazione, in quanto i corrispettivi vengono riconosciuti esclusivamente per gli interventi regolarmente consuntivati e documentati all'interno della piattaforma.

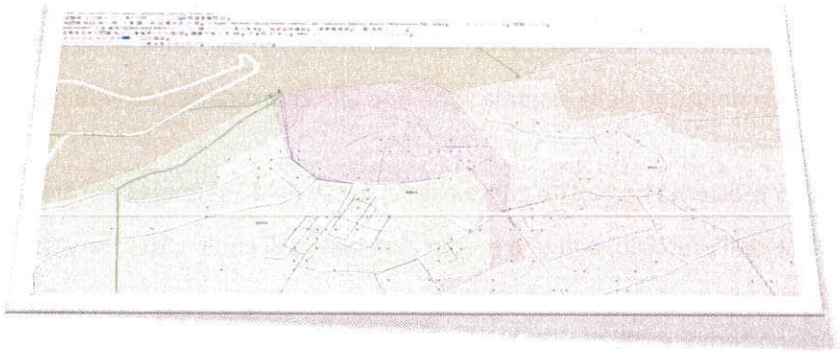
1.10. Digitalizzazione e Control Room



Tutte le attività intraprese nel 2024 atte ad ottenere un elevato grado di digitalizzazione e un controllo del dato centralizzato, hanno consentito ad Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS"), di ottenere, nel 2025, una visibilità digitale sempre più ampia e profonda dei processi del Servizio Idrico Integrato. Infatti, grazie anche al PNRR per la riduzione delle perdite (linea d'investimento 4.2, missione 2, componente C.4), sempre nel corso del 2025, sono state acquisite ulteriori 2500 misure dal campo attraverso l'installazione di nuovi apparati di telecontrollo e la loro successiva acquisizione al "Supervisory Control And Data Acquisition".



Gli interventi eseguiti per acquisire le nuove misure hanno inciso oltre che sul lavoro di aggiornamento digitale del Telecontrollo e dello SCADA, anche sulla piattaforma GIS che ha recepito tutte le modifiche apportate alla rete a seguito dell'installazione di misuratori di portata e di diverse tipologie di valvole. Tali dispositivi sono stati utilizzati per confinare i distretti e gestire in maniera efficiente le pressioni in rete; in totale sono stati implementati 412 distretti.



Grande attenzione è stata focalizzata nel rendere le diverse piattaforme interoperabili tra di esse. Attualmente il concentratore dei dati provenienti dallo SCADA, GIS, CRM, SAC e WFM è il WMS che presiede tutte le attività di analisi sullo stato di funzionamento delle reti idriche gestite.



Quanto messo in opera, oltre ad aver portato benefici in termini gestionali, ha introdotto nella cultura di tutti gli operatori APS la coscienza dell'importanza della digitalizzazione sia in fase di prima implementazione che nelle fasi successive di mantenimento e aggiornamento continuo. A tal proposito, sempre nel 2025, è stato affrontato un progetto di rivisitazione processi e di change managemenet per accogliere in modo adeguato l'innovazione tecnologica all'interno della società.

1.11. Smart Metering

Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguita l'attuazione del progetto di smart metering, avviato dalla Società nell'ambito del percorso di innovazione tecnologica e digitalizzazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di migliorare il controllo dei consumi, l'efficienza operativa e la qualità del servizio reso all'utenza.

L'investimento complessivo, pari a circa € 12,4 milioni e ricompreso nel programma PNRR M2C4-I4.2, prevede l'installazione di oltre 105.000 contatori intelligenti sul territorio gestito, nonché la realizzazione della relativa infrastruttura di telelettura e telecontrollo basata su tecnologia LoRaWAN.

Alla data del 31 dicembre 2025 risultano installati circa n. 77.400 misuratori smart, con una copertura complessiva pari a circa l'80% delle utenze previste. In particolare, il primo lotto ha raggiunto una copertura pari a circa l'85% (target previsto entro febbraio 2026), mentre il secondo lotto ha raggiunto una copertura pari a circa il 77%, con completamento previsto entro il mese di agosto 2026 a seguito di proroga contrattuale.

L'implementazione del sistema di smart metering consente alla Società di incrementare significativamente la frequenza di lettura dei consumi (fino a intervalli bimestrali/trimestrali), riducendo progressivamente il ricorso a consumi stimati, nonché di monitorare in modo continuativo lo stato delle utenze e individuare tempestivamente anomalie, perdite o malfunzionamenti.

Il progetto rappresenta un elemento strategico nell'ambito delle politiche di riduzione delle perdite idriche, efficientamento operativo e miglioramento della qualità del servizio, contribuendo altresì al rafforzamento della trasparenza nei confronti dell'utenza e alla digitalizzazione dei processi aziendali.

1.12. LoRaWAN "Un Salto Tecnologico per un Territorio Avanzato e Sostenibile"

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'infrastruttura di comunicazione basata su tecnologia LoRaWAN, funzionale all'implementazione dei sistemi di smart metering e, più in generale, alla digitalizzazione delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

A seguito del completamento della fase principale di realizzazione, avvenuto alla fine dell'esercizio 2024, l'infrastruttura consente attualmente la copertura di oltre l'80% dei misuratori smart installati, garantendo livelli di affidabilità nella trasmissione dei dati coerenti con gli obiettivi progettuali intermedi.

La disponibilità di dati di consumo acquisiti in modalità remota e con elevata frequenza ha permesso l'avvio delle prime analisi avanzate sui comportamenti di utilizzo della risorsa idrica, finalizzate al miglioramento dell'efficienza gestionale, all'individuazione tempestiva di anomalie e all'ottimizzazione della programmazione degli interventi operativi.

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 sono inoltre in corso attività di densificazione e ottimizzazione della rete, attraverso l'installazione mirata di ulteriori gateway e il tuning dei parametri radio, con l'obiettivo di raggiungere livelli di copertura prossimi al 98% dei dispositivi e garantire il pieno rispetto dei livelli di servizio (SLA) previsti dal progetto.

L'infrastruttura LoRaWAN rappresenta un elemento abilitante strategico per lo sviluppo dei sistemi di telelettura, telecontrollo e monitoraggio delle reti, contribuendo in modo significativo agli obiettivi di riduzione delle perdite idriche, miglioramento della qualità del servizio e digitalizzazione dei processi aziendali.

1.13. Piano nazionale di interventi infrastrutturali per la sicurezza nel settore idrico ("PNIISSI")

Nel prosieguo delle attività connesse alla partecipazione di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. al Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNIISSI), si rappresenta che, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 16 settembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 246 del 22 ottobre 2025, è stato adottato lo Stralcio attuativo 2025 del Piano.

Nell'ambito di tale provvedimento è stato ammesso a finanziamento l'intervento identificato dal codice PNIISSI0000539, proposto dall'ATO n. 3 Lazio Centrale – Rieti, con Acqua Pubblica Sabina S.p.A. quale soggetto attuatore.

L'intervento, denominato "Messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei Comuni del Cicolano Turanense, è articolato in due lotti funzionali:

- Lotto 1 – Campo pozzi Torano: importo € 9.744.868;
- Lotto 2 – Castel Menardo, Pescorocchiano, Leofreni: importo € 7.104.265.

L'importo complessivo finanziato è pari a € 16.849.133, integralmente coincidente con il costo ammesso.

A seguito della pubblicazione del decreto, la Società ha trasmesso in data 6 novembre 2025 la formale accettazione del finanziamento, unitamente alla documentazione richiesta, attestando il mantenimento dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa vigente, tra cui la regolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato, la conformità regolatoria e l'assenza di condizioni di squilibrio tali da compromettere la realizzazione degli interventi.

Successivamente, il Ministero ha trasmesso le Convenzioni di finanziamento, che disciplinano condizioni, modalità attuative, obblighi di monitoraggio (BDAP), rendicontazione, rispetto del principio DNSH e gestione delle risorse finanziarie, incluse le modalità di erogazione per stati di avanzamento.

Con riferimento ai profili temporali, è stato riconosciuto uno scostamento fino a otto mesi rispetto ai cronoprogrammi originari, in considerazione del tempo intercorso tra la comunicazione del finanziamento e la pubblicazione del decreto di finanziamento, fermo restando il rispetto dei vincoli di spesa.

La gara per l'affidamento dei lavori è stata pubblicata in data 19 dicembre 2025, con scadenza per la presentazione delle offerte al 6 febbraio 2026; alla data di redazione del presente documento, sono in corso le verifiche propedeutiche all'aggiudicazione definitiva entro il mese di maggio 2026.

1.14. Certificazioni qualità

Nel corso dell'anno 2025 l'Azienda ha scelto di completare l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, sviluppandolo in coerenza con i sistemi di gestione già operativi e riferiti sia ai processi rivolti all'utenza (Sistema di Gestione per la Qualità) sia ai processi di gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro. Tale scelta si inserisce in una logica di integrazione dei processi aziendali, obiettivo prioritario per Acqua Pubblica Sabina nell'ambito dei sistemi di gestione.

Il ciclo idrico presenta infatti rischi tra loro interconnessi e un sistema integrato consente di:

- utilizzare un'unica metodologia di risk assesment;
- prevenire incidenti ambientali e infortuni;
- assicurare continuità e affidabilità del servizio;
- migliorare la resilienza del sistema idrico, oggi elemento centrale anche nella regolazione ARERA.

L'integrazione tra Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001), Qualità (ISO 9001) e Sicurezza (ISO 45001) non rappresenta per Acqua Pubblica Sabina una mera scelta organizzativa, ma una leva strutturale per garantire un servizio pubblico essenziale come il Servizio Idrico Integrato, che deve operare secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie e delle aspettative dei diversi stakeholder.

Nel primo semestre del 2025 l'Azienda ha pertanto proseguito lo sviluppo del modello di gestione ambientale in conformità allo standard ISO 14001:2015, mantenendo e ulteriormente migliorando, in un'ottica di miglioramento continuo, i sistemi di gestione Qualità e Sicurezza. Tali sistemi sono certificati da Ente Terzo accreditato Accredia.

In particolare, nel mese di marzo 2025 si è svolta la verifica di sorveglianza dei sistemi di gestione ISO 9001 e ISO 45001, con estensione del loro campo di applicazione agli uffici di via della Chimica e al processo di monitoraggio delle attività, analisi e gestione dei dati tramite la control room. Successivamente, Acqua Pubblica Sabina ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2015, come di seguito rappresentato, con riferimento alle medesime attività già ricomprese nell'oggetto dei certificati precedentemente acquisiti, ossia:

Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 3 Lazio Centrale – Rieti attraverso i processi di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua potabile ad usi civili e industriali e depurazione delle acque reflue, compresi la progettazione e manutenzione delle infrastrutture, il monitoraggio dei processi, l'elaborazione e l'analisi dei dati.

Certificazione di mantenimento dei sistemi di gestione Qualità e Sicurezza sul lavoro in riferimento agli standard ISO 9001 e ISO 45001 ed estensione agli uffici di via della chimica.			
Periodo	Esito come da rapporto dell'Ente di Certificazione	Non conformità rilevate	Tipologia Non conformità
10-24 marzo 2025	*"La Direzione è risultata presente e fortemente motivata alla introduzione ed applicazione del sistema di gestione, come è emerso nel corso dell'intervista anche con il personale operativo. Il sistema è risultato ben dettaglio nelle prescrizioni e coerenti con la norma, per quanto campionato. L'audit ha evidenziato alcune raccomandazioni di miglioramento e nessuna NC. Il coinvolgimento in prima persona della Direzione e la partecipazione attiva alla diffusione del Sistema Integrato così come la gestione degli aspetti connessi alle acquisizioni garantiscono adeguatamente la possibilità di migliorare e di mantenere la conformità del sistema e degli aspetti autorizzativi."*	*Nessuna non conformità ma alcune raccomandazioni*	*La* non conformità minore rilevata dall'Ente e prontamente gestita da Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha riguardato il sito di via della Chimica relativamente al calcolo delle portate delle scaffalature.
Ottenimento della certificazione 14001:2015			
Periodo	Esito come da rapporto dell'Ente di Certificazione	Non conformità rilevate	Tipologia Non conformità
28-30 aprile – stadio 1 di certificazione. 2- 4 luglio 2025 -stadio 2 di certificazione	*"La Direzione è risultata presente e fortemente motivata alla introduzione ed applicazione del sistema di gestione, come è emerso nel corso dell'intervista anche con il personale operativo. Il sistema è risultato ben dettaglio nelle prescrizioni e coerenti con la norma, per quanto campionato. L'audit ha evidenziato alcune raccomandazioni di miglioramento e due NC minori.".*	*Nr 02 non conformità minori*	*Le non conformità rilevate e comunque gestite da APS hanno riguardato:* *1-la corretta identificazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti presso il magazzino di via della chimica;* *2-La mancata risposta della Città Metropolitana di Roma a fronte della trasmissione della documentazione di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto di Parto dell'Olmo-Montelibretti.*

L'adozione e la certificazione di un Sistema di Gestione Ambientale rappresentano per Acqua Pubblica Sabina un elemento strategico per garantire una gestione sostenibile e responsabile del ciclo idrico. La certificazione ISO 14001 consente infatti di presidiare in modo strutturato gli impatti ambientali generati dalle attività di captazione, distribuzione e depurazione, assicurando conformità normativa, prevenzione dei rischi e tutela della risorsa idrica.

L'approccio sistemico favorisce inoltre il miglioramento continuo delle performance ambientali, l'efficienza dei processi e la trasparenza verso gli stakeholder, rafforzando l'affidabilità del servizio e la capacità dell'Azienda di rispondere alle sfide climatiche, regolatorie e operative che caratterizzano il settore idrico.

2. Informazioni sulla società e le attività gestite

2.1. Composizione del capitale sociale

Con l'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2021 è stato effettuato, ai sensi dell'art.2442 del Codice civile, un aumento di capitale gratuito da € 2.000.000 a € 4.000.000. Il capitale sociale, attualmente pari a € 4.000.000 è costituito da azioni del valore di € 1,00 ciascuna sono detenute da 50 Soci, costituiti da 49 dei 70 Comuni serviti e dalla Provincia di Rieti. Per maggiori dettagli si rimanda al par. 5 "Compagine Sociale"

2.2. Azioni proprie

La Società non possiede direttamente o indirettamente né azioni proprie né azioni/quote di società controllanti.

2.3. Sedi secondarie

Non vi sono sedi secondarie della Società.

Al 31/12/2025 sono altresì attive n. 14 unità locali, dislocate nei comuni di Rieti (6), Palombara Sabina (1), Amatrice (1), Borgorose (1), Leonessa (1), Magliano Sabina (1), Montelibretti (1), Fara in Sabina (1), Casperia (1).

2.4. Governance

2.4.1. Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato con atto dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 11/07/2024, risulta così composto:

Dott. Maurizio Turina (Presidente)
Dott. Alessio Rossi (Consigliere)
Dott.ssa Valentina Fabrizi (Consigliere)

Il Consiglio di amministrazione rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

2.4.2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con atto dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 11/07/2024 risulta così composto:

Dott. Alessandro Moronti (Presidente)
Dott. Franco Scacchi (Sindaco effettivo)
Dott.ssa Antonella Fagiolo (Sindaco effettivo)

Il Collegio Sindacale rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

2.4.3. Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

Acqua Pubblica Sabina S.p.A., alla luce delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis L. 190/2012" e delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia, ha scelto di integrare il proprio Modello 231 con le "Misure di Prevenzione della Corruzione" di cui costituiscono Sezione Specifica.

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto all'aggiornamento della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione per il triennio 2026-2028, in linea di continuità e di progressivo miglioramento rispetto alla strategia contenuta nelle misure adottate negli anni precedenti. Le Misure di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2026-2028 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2026.

Si è provveduto ad adeguare il sistema di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'evoluzione normativa e delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo aziendale.

L'anno 2025 ha rappresentato, sotto questo profilo, un momento di particolare rilievo, configurandosi come un anno di transizione, in quanto è intervenuto il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il quale, in un'ottica di continuità rispetto al sistema già adottato dalla Società, ha avviato un' attività di ricognizione delle misure esistenti e revisione del sistema di prevenzione, finalizzata a verificarne l'effettiva attuazione e ad individuare eventuali ambiti di miglioramento.

All'esito di tale attività, e anche alla luce delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C., si è proceduto ad una revisione della mappatura delle aree a rischio, nonché ad un aggiornamento delle relative misure di prevenzione e dei sistemi di monitoraggio, al fine di assicurare un più efficace presidio delle attività maggiormente esposte a rischio corruttivo. In tale contesto, è altresì previsto che, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), la mappatura dei rischi sia oggetto di un'ulteriore revisione e aggiornamento, nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame periodico del sistema di prevenzione della corruzione.

Si è proceduto, poi, all'aggiornamento della Parte Generale e della Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (anch'essi approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2026), per la quale si provvederà ad un'ulteriore e più approfondita mappatura dei rischi nel corso del 2026.

La verifica del grado di attuazione del Modello di gestione e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è affidata All'Organismo di Vigilanza, nominato con atto del Consiglio di amministrazione della Società del 24/11/2022 e così composto:

Avv. Dott. Marco Renzi (Presidente)
Avv. Dott. Vincenzo Di Fazio (Componente)
Avv. Dott. Antonello Pascasi (Componente)

Con l'approvazione da parte del CDA di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. del Sistema di Reporting verso l'ODV, si è proceduto, anche nel corso del 2025, in attuazione di quanto previsto nel modello di reporting, a dare impulso ai flussi di informazione da parte dei soggetti preposti nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, così da garantire l'attività di vigilanza sull'efficacia e effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

I flussi informativi relativi all'anno 2025 hanno riguardato:

1. organigramma aziendale aggiornato a 31/12/2025;
2. tabella sul costo del personale;
3. tabella contenente la composizione della forza lavoro suddivisa per tipologia contrattuale e qualifica di inquadramento;
4. tabella degli organi di governo della Società (componenti e relativo trattamento economico);
5. tabella degli incarichi di consulenza affidati;
6. tabella dei contenziosi giudiziali promossi e/o nei quali la Società si è costituita;
7. tabella dei contenziosi stragiudiziali, contenente le richieste di risarcimento danni trasmesse alla Società a seguito di infiltrazioni idriche/fognarie;
8. tabella dei verbali di contestazione notificati alla Società per violazioni degli artt.101 e 124 D.lgs. 152/2006, avverso i quali sono state redatte note difensive a tutela delle ragioni della Società;
9. tabella dei contratti stipulati a seguito di gare pubbliche;
10. relazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'ambito delle attività di propria competenza, l'ODV ha dato impulso alle attività di controllo svolgendo verifiche su determinati processi aziendali e sollecitando incontri con l'RPCT e il Collegio Sindacale.

2.4.4. Revisione legale di bilancio

Il presente Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte di EY S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata con atto dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 11/07/2024, per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026.

2.4.5. Compenso agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

- il Collegio Sindacale percepisce un compenso complessivo annuo di € 66.803;
- i componenti del C.d.A. ed il Presidente percepiscono un compenso complessivo annuo di € 50.000.
  In favore del Presidente e dei membri del Consiglio di amministrazione è prevista una un'indennità di risultato, a norma dell'articolo 1, comma 725, della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) così come modificato dall'articolo 61, comma 12, della legge 133/2008:
  • pari al 50% del compenso lordo annuo onnicomprensivo, nel caso di produzione di utili superiori al 10% e sino al 50% del capitale sociale risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026;
  • pari al 100% del compenso lordo annuo onnicomprensivo, nel caso di produzione di utili superiori al 50% del capitale sociale e risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026;
- la società di revisione percepisce un compenso annuo di € 36.800.

2.5. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31/12/2025 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- Servizio Idrico Integrato per 67 comuni;
- Servizio acquedotto per 67 Comuni;
- Servizio fognatura per 67 Comuni;
- Servizio depurazione per 67 Comuni;
- Totale utenti censiti a livello di fatturazione nel database aziendale n. 117.173, dei quali:
  - n. 93.796 usufruiscono del servizio idrico integrato;
  - n. 20.610 usufruiscono del solo servizio di acquedotto;
  - n. 2.602 usufruiscono dei soli servizi di acquedotto e fognatura;
  - n. 122 usufruiscono dei soli servizi di fognatura e depurazione;
  - n. 13 usufruiscono di servizi di depurazione Usi Produttivi.
- Volume fatturato acquedotto: circa 12.984.121 mc;

- Volume fatturato fognatura: circa 9.319.730 mc;
- Volume fatturato depurazione: circa 9.180.514 mc.

3. Sintesi dei risultati ed andamento economico-finanziario

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 si chiude con un utile netto di € 3.755 mila, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 5.856 mila, e dop aver iscritto le imposte dell'esercizio corrente per € 1.905 mila.

3.1. Focus sulla determinazione dei ricavi

La determinazione dei ricavi è stata effettuata sulla base della proposta tariffaria, approvata nella conferenza dei sindaci del 20 marzo 2025, per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 MTI-4 redatta ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR, e tenendo conto dello sviluppo del processo di acquisizione delle gestioni.

Al 31/12/2025, in linea con il precedente esercizio, risultavano acquisite 67 gestioni comunali sulle 70 di competenza per una popolazione pari al 98,82% della popolazione complessiva di competenza.

Il VRG di competenza del 2025, calcolato in funzione del rapporto tra l'utenza servita e l'utenza complessiva, comprensivo dei i conguagli relativi agli OPEX aggiornabili (acqua all'ingrosso, energia elettrica, ecc.) nonché della quota di VRG la cui tariffazione è stata rinviata agli anni successivi al 2025, risulta pari a € 41.429.262.

Il VRG sopra indicato tiene conto, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni (€ -22 mila) e degli scostamenti rispetto ai valori iscritti nel bilancio (a-2), a valle del riconoscimento effettivo dell'anno a (€ -137mila).

Il VRG, così determinato, rappresentando i Ricavi del SII è comprensivo sia dei ricavi delle vendite di acqua all'ingrosso sia dei ricavi delle Altre Attività Idriche.

Lo Schema Regolatorio prevede per l'esercizio 2025 un valore del FONI pari a zero per cui i ricavi come sopra determinati sono integralmente riportati nel Conto economico. Il Ricavo relativo agli allacci è determinato a consuntivo sulla base dell'effettivo fatturato; tale componente viene portata a risconto per un periodo di anni 20.

L'incremento di immobilizzazioni interne si riferisce alla capitalizzazione alle attività tecniche e di ricognizione svolte da personale interno e non, relativamente agli investimenti finanziati prevalentemente con gli importi dell'interferenza Peschiera-Le Capore.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi:

- ricavi SII € 40.753 mila;

- ricavi altre attività idriche € 676 mila;
- ricavi per incrementi di immobilizzazioni interne € 3.670 mila;
- altri ricavi e proventi € 4.898 mila;
- ricavi allacci € 609 mila.

3.2. Andamento finanziario

Posizione finanziaria netta	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide	3.842.787	3.766.163	76.624
Crediti finanziari a breve termine	2.771.913	2.771.913	-
Debiti finanziari a breve termine	(20.769.350)	(8.053.059)	(12.716.291)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(14.154.650)**	**(1.514.983)**	**12.639.667**
Debiti finanziari a M/L termine	(10.625.000)	(9.855.249)	(769.751)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	**(10.625.000)**	**(9.855.249)**	**(769.751)**
Totale PFN	**(24.779.650)**	**(11.370.272)**	**(13.409.378)**

La posizione finanziaria netta evidenzia un peggioramento rispetto al precedente esercizio, attestandosi a € 24.779.650, rispetto a € 11.370.272 del 2024. La variazione, pari a € (13.409.378), è principalmente ascrivibile all'incremento dell'indebitamento finanziario a breve termine, correlato all'attivazione di nuove linee di credito nel corso dell'esercizio, a supporto del piano degli investimenti.

La dinamica finanziaria risulta coerente con il significativo livello di investimenti realizzati, in presenza di disponibilità liquide sostanzialmente stabili e di un indebitamento a medio/lungo termine in lieve incremento.

Si riporta il dettaglio per istituto di credito delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti finanziari a breve termine e a medio lungo termine.

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Credit Agricole	555.540	978.438	(428.898)
MPS	3.086.559	2.632.912	453.647
INTESA	1.691	553	1.138
BCC	15.205	-	15.205
POSTE	183.705	153.165	30.540
Crediti finanziari a breve termine	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
MPS	2.591.922	2.591.922	-
Credit Agricole	179.991	179.991	-
Debiti finanziari a breve termine	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
Credit Agricole	2.235.519	2.053.059	182.460
BCC	1.250.000	-	1.250.000
MPS	17.283.831	6.000.000	11.283.831
Debiti finanziari a medio lungo termine	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**Variazione**
MPS	7.500.00	9.855.289	(2.355.289)
BCC	3.125.000	-	3.125.000

L'incremento dei debiti finanziari a breve termine è principalmente riconducibile all'utilizzo delle nuove linee di credito attivate nel corso dell'esercizio, in particolare presso Monte dei Paschi di Siena e BCC, a supporto del fabbisogno finanziario connesso al rilevante piano di investimenti realizzati nel periodo.

La dinamica dei debiti finanziari a medio/lungo termine riflette, da un lato, il rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere, in coerenza con i relativi piani di ammortamento, e, dall'altro, l'attivazione di nuove linee di finanziamento nel corso dell'esercizio.

Le disponibilità liquide risultano complessivamente stabili, con una diversa distribuzione tra istituti di credito.

3.3. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali registrano un complessivo incremento di € 28.678 mila, per effetto degli incrementi dell'esercizio, pari ad € 34.535 mila, e degli ammortamenti dell'esercizio per € 5.856 mila.

Si evidenzia di seguito il dettaglio degli investimenti realizzati al 31.12.2025 con evidenza della relativa fonte di finanziamento:

	INVESTIMENTI	2024	TOTALE 2025	INCR 2025
LIBRO CESPITI	INTERFERENZA	62.691.852	73.712.543	11.020.691
	MASE	2.933.908	2.948.035	14.126
	MIT	357.066	357.066	-
	REGIONE LAZIO	2.779.436	3.108.346	328.910
	TARIFFA	19.656.492	23.385.810	3.729.318
	ALLACCI	1.949.504	2.364.877	415.373
	PNRR DEP	555.301	4.499.248	3.943.947
	PNRR PI	970.185	16.052.709	15.082.523
	Totale	**91.893.746**	**126.428.634**	**34.534.889**

	ANTICIPI LAVORI	2024	TOTALE 2025	INCR 2025
ALTRI CREDITI	INTERFERENZA	1.629.401	678.062	- 951.340
	TARIFFA	37.758	-	- 37.758
	PNRR PI	891.166	861.425	- 29.741
	Totale	**2.558.325**	**1.539.486**	**- 1.018.839**

L'incremento degli investimenti dell'esercizio è riconducibile principalmente alla prosecuzione e all'avanzamento dei principali programmi di investimento relativi al Servizio Idrico Integrato, con particolare riferimento agli interventi di riduzione delle perdite idriche, potenziamento e adeguamento delle infrastrutture di depurazione e agli interventi finanziati nell'ambito delle progettualità PNRR.

Il significativo volume degli investimenti realizzati nel periodo risulta sostenuto da un articolato mix di fonti di finanziamento, rappresentato da tariffa, contributi pubblici, risorse afferenti alla gestione dell'interferenza idraulica,

nonché dalle linee di finanziamento riconducibili ai programmi ministeriali e al PNRR, che incidono in maniera rilevante sulla dinamica complessiva degli investimenti dell'esercizio.

Gli anticipi su lavori evidenziano una contrazione rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con l'avanzamento degli stati di avanzamento lavori e la conseguente progressiva trasformazione delle poste in immobilizzazioni.

3.4. Personale

Il personale in forza al 31/12/2025 è pari a 136 unità, tra diretti e indiretti.

TIPO DI RAPPORTO	TOTALE FORZA LAVORO	
	Maschi	Femmine
	136	
TOTALE LAVORO SUBORDINATO	99	31
*di cui a TEMPO INDETERMINATO	97	31
*di cui a TEMPO DETERMINATO	2	-
TOTALE SOMMINISTRAZIONE	6	-

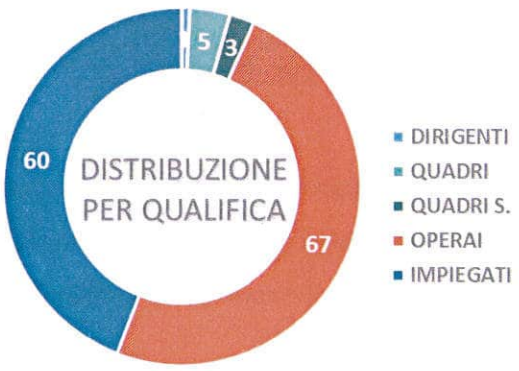
Le variazioni nel corso dell'esercizio hanno riguardato, nell'anno:

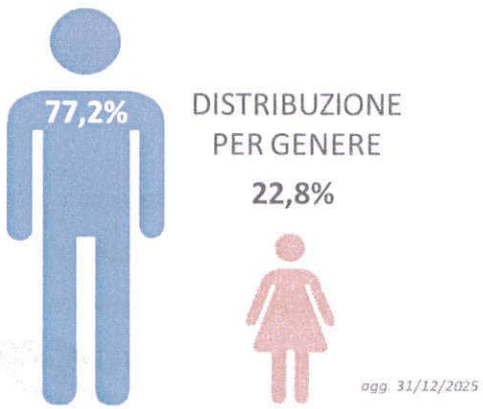
1. l'inserimento con contratti a tempo indeterminato di n. 6 unità e con contratti a tempo determinato per n. 2 unità;
2. uscite per dimissioni volontarie e cessazioni del rapporto di lavoro per complessive n. 6 unità.

Il numero medio di personale nel corso dell'anno 2025 è stato di 126 lavoratori.

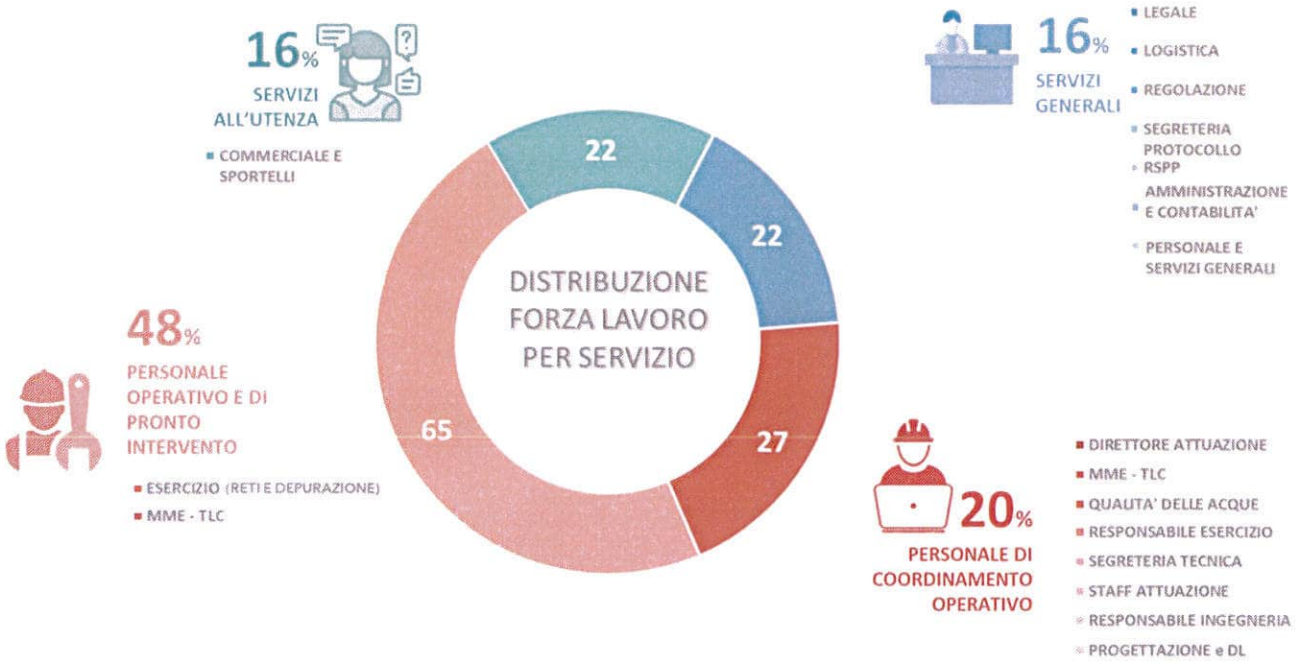
La distribuzione per qualifica e la composizione del Personale al 31/12/2025 sono rappresentate nelle tabelle e nei grafici che seguono.

Distribuzione del Personale per qualifica:





Composizione del Personale per area funzionale:



Si riporta nella tabella sottostante il costo del lavoro con la suddivisione dei salari, degli oneri sociali e del TFR

Costo del lavoro	31/12/2025	31/12/2024
Salari	5.314.908	5.167.822
Oneri sociali	1.392.180	1.396.682
TFR	358.996	334.530
Altri costi	76.874	28.000
Totale	7.142.958	6.927.033

3.5. Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano, qui di seguito, i dati economici relativi all'esercizio opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio del valore aggiunto.

CONTO ECOMICO RICLASSIFICATO		31-12-2025	31-12-2024	Delta
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.040.132	41.063.975	976.157
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.670.278	2.362.762	1.307.516
5	Altri ricavi e proventi:	4.895.261	3.528.600	1.366.661
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	50.605.671	46.955.337	3.650.334
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	504.111	481.877	22.234
7	Per servizi	25.442.465	24.651.210	791.256
8	Per godimento di beni di terzi	1.503.500	1.229.796	273.704
11	Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	231	(27.442)	27.673
12	Accantonamenti per rischi	60.000	18.775	41.225
14	Oneri diversi di gestione	2.093.331	2.204.065	(110.734)
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	29.603.638	28.558.280	1.045.358
C)	VALORE AGGIUNTO	21.002.032	18.397.057	2.604.975
D)	COSTO DEL LAVORO	7.142.958	6.927.033	215.925
E)	EBITDA/MOL - MARGINE OPERATIVO LORDO	13.859.075	11.470.024	2.389.051
F)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.356.658	4.557.942	1.798.716
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.957	661.199	431.758
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.763.443	3.275.989	1.487.454
	c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	500.257	620.754	(120.497)
G)	EBIT	7.502.417	6.912.082	590.335
H)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.841.675)	(1.329.258)	(512.417)
I)	UTILE ORDINARIO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.660.742	5.582.824	77.918
L)	IMPOSTE SUL REDDITO	(1.905.343)	(1.797.364)	(107.979)
M)	UTILE DELL'ESERCIZIO	3.755.399	3.785.460	(30.061)

3.6. Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza sul lavoro

3.6.1. Qualità

Acqua Pubblica Sabina S.p.A., con l'obiettivo prioritario di garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati, tutelando al contempo l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori, promuovendo l'efficienza energetica e prevenendo comportamenti potenzialmente generatori di rischio corruttivo, ha implementato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle normative di riferimento.

Al 31 dicembre 2025 la Società risulta certificata, da Ente terzo accreditato, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (sistemi di gestione per la qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (sistemi di gestione ambientale) e UNI EN ISO 45001:2023 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro). Nel mese di aprile 2026, in occasione del rinnovo della certificazione ISO 9001, è stato inoltre pianificato il primo audit integrato sui sistemi di gestione adottati dall'Azienda, in un'ottica di efficacia ed efficienza complessiva delle attività.

Il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato è assicurato attraverso:

- un'intensa attività di auditing interno, finalizzata alla gestione e prevenzione delle non conformità e alla definizione di azioni di miglioramento delle prestazioni;
- la verifica costante del rispetto dei requisiti legali, normativi, regolatori, prescritti e di ogni altro requisito applicabile al proprio ambito operativo;
- il controllo sistematico della corrispondenza tra le prassi operative e la documentazione di sistema (procedure gestionali, istruzioni operative, modulistica);
- l'erogazione di corsi di formazione specifici in relazione alle attività svolte;
- la revisione periodica dei processi aziendali, orientata all'ottimizzazione e all'efficienza (mappatura dei flussi e aggiornamento delle procedure);
- attività strutturate di risk management.

Nell'ambito del miglioramento continuo, assumono particolare rilievo le seguenti attività:

a) Istituzione della Funzione Internal Audit: con delibera del Consiglio di Amministrazione è stata istituita la Funzione Internal Audit, affidata al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di rafforzare il sistema di controllo interno della Società. La Funzione Internal Audit supporta APS:

- nel perseguimento degli obiettivi strategici, operativi e di servizio pubblico;
- nel monitoraggio dell'effettiva applicazione di policy e procedure aziendali, contribuendo alla prevenzione di comportamenti non conformi;
- nel miglioramento dei processi di governance, risk management e controllo interno;

- nel garantire la conformità a leggi, regolamenti e obblighi dell'Autorità di regolazione del settore idrico;
- nella tutela delle risorse, della continuità del servizio, della sostenibilità ambientale e della reputazione aziendale;
- nell'individuazione tempestiva di criticità o aree di miglioramento, fornendo raccomandazioni operative;
- nel rafforzamento della fiducia degli stakeholder e della collettività.

La Funzione Internal Audit fornisce inoltre supporto all'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, nella verifica dell'effettiva applicazione delle misure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione (MOG).

b) Indagine di customer satisfaction: è stata condotta in maniera strutturata l'indagine di customer satisfaction relativa all'anno 2025, secondo un protocollo concordato e condiviso con l'Istituto di ricerca incaricato. L'indagine evidenzia una valutazione complessivamente positiva del servizio offerto, confermata dalla maggior parte degli indicatori, che si attestano su valori medio-alti o molto alti. Particolarmente significativi sono risultati i giudizi relativi ai canali di contatto tradizionali e alla gestione delle emergenze. Il punto di eccellenza è rappresentato dallo "Sportello", che ottiene valutazioni elevate sia per la qualità dell'interazione con il personale sia per competenza e attenzione alle esigenze dell'utenza.

3.6.2. Accertamenti e contestazioni di qualità ambientale

Nel corso dell'esercizio sono stati notificati complessivamente n. 115 processi verbali di contestazione (PVC) da parte di ARPA Lazio e del Comando Carabinieri Forestali – Regione Lazio, relativi a presunte violazioni degli articoli 101, 124, 184, 185-bis, 189, 190 e 269 del D.Lgs. 152/2006.

È opportuno precisare che tali contestazioni si collocano nel contesto del processo di progressiva acquisizione delle gestioni comunali e delle relative infrastrutture, conclusosi nel corso del 2024, che ha comportato il subentro di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS") nella gestione di impianti e opere che, in numerosi casi, presentavano condizioni di vetustà, carenze manutentive e criticità autorizzative derivanti dalle precedenti gestioni comunali.

I PVC notificati ad APS, frequentemente in regime di responsabilità solidale con i Comuni interessati, derivano prevalentemente da non conformità riscontrate in fase di presa in carico degli impianti e concernenti lo stato di funzionamento degli stessi e la necessità di effettuare importanti interventi di revamping, nonché dalle peculiarità del territorio gestito, caratterizzato da una significativa stagionalità della popolazione e da condizioni ambientali che incidono sul funzionamento dei sistemi di trattamento.

Per tutti i PVC notificati la Società predispone puntualmente le memorie difensive previste dalla normativa, a seguito delle quali la Regione Lazio procede alla convocazione delle audizioni. Gli esiti dei procedimenti possono condurre all'archiviazione del verbale ovvero all'applicazione della sanzione nei limiti previsti dalla disciplina vigente. L'esperienza maturata evidenzia, nella maggior parte dei casi, l'applicazione della sanzione nella misura minima edittale; nell'ultimo anno si riscontra altresì una riduzione media complessiva stimabile in circa il 10% delle proposte di sanzione rispetto al numero di audit effettuati dagli Enti.

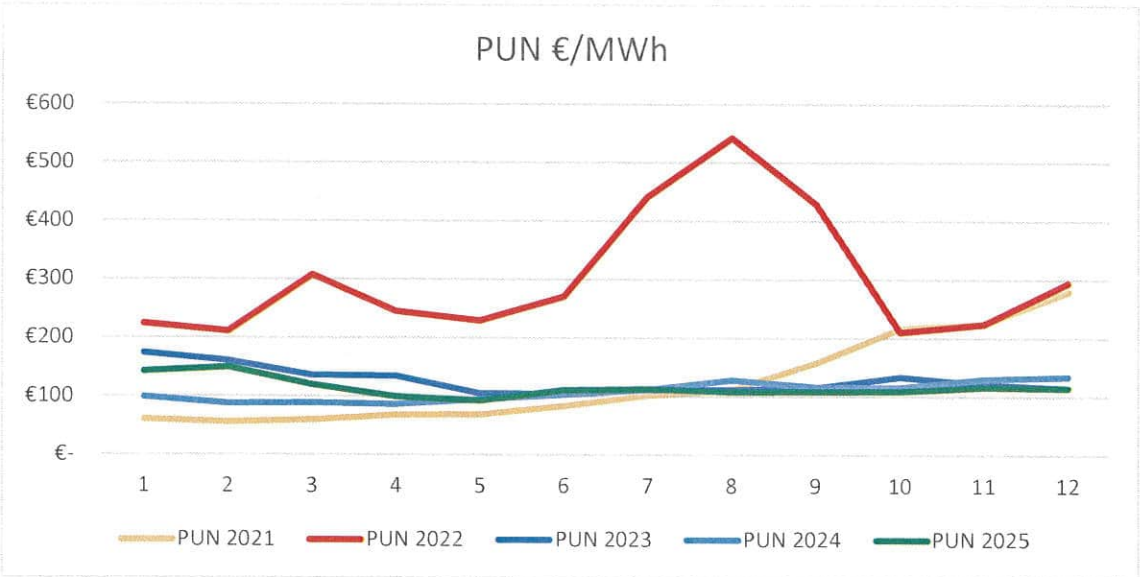
A seguito del completamento del processo di acquisizione delle gestioni e dell'avvio degli interventi di messa a norma, manutenzione e monitoraggio degli impianti, la Società prevede un progressivo contenimento del numero di potenziali contestazioni connesse a non conformità pregresse negli esercizi successivi.

3.6.3. Controlli qualità acque potabili e reflue

Nel corso del 2025, la qualità dell'acqua potabile è stata monitorata effettuando 3.360 campioni per un totale di 75.560 parametri. Sono stati eseguiti 409 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 3272 parametri minimi analizzati presso i laboratori accreditati per la verifica di qualità tecnica.

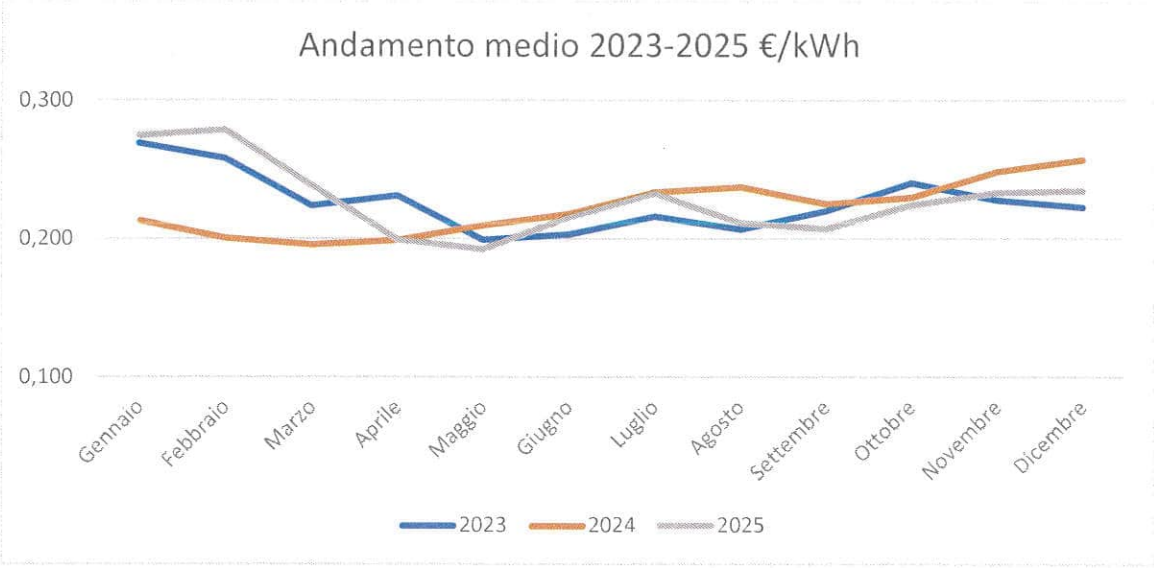
3.6.4. Energia

Nel corso del 2025 si è registrata una sostanziale stabilizzazione del PUN medio annuo, attestatosi a 116,04 €/MWh, in linea con il valore dell'esercizio precedente pari a 108,42 €/MWh.



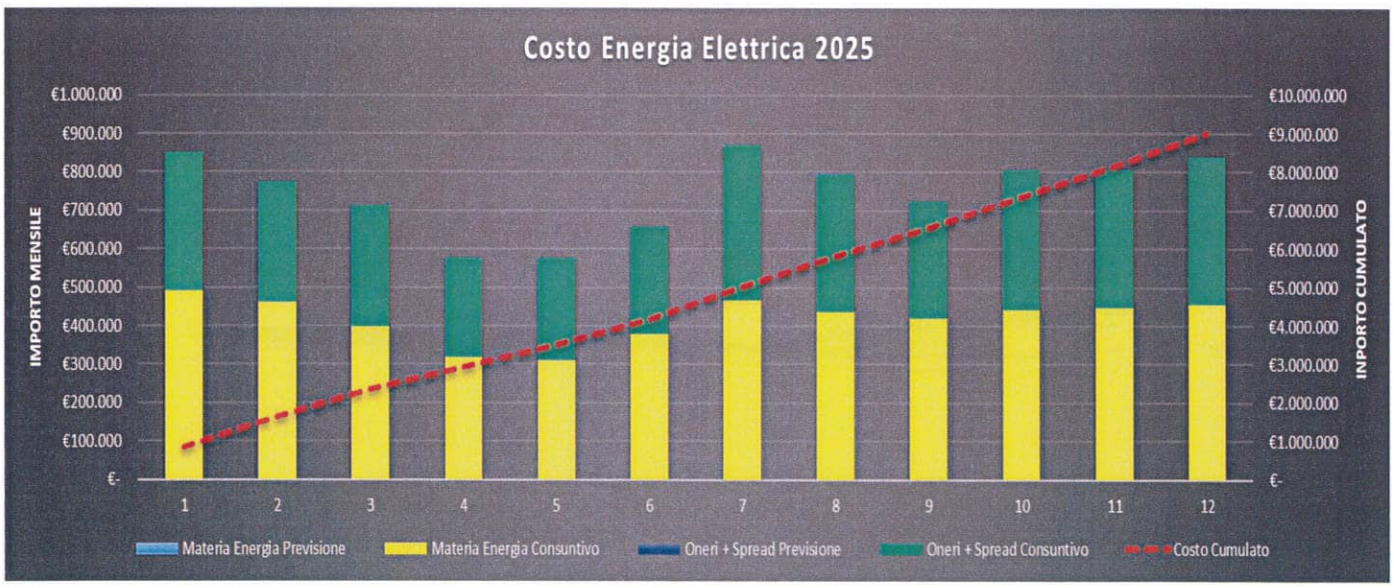
Per la fornitura di energia elettrica relativa al 2025, la Società ha rinnovato il contratto con il fornitore aggiudicatario della gara pubblica espletata nel 2024, ottenendo condizioni economiche migliorative rispetto sia alle convenzioni CONSIP sia alla precedente fornitura 2024.

L'andamento del PUN, unitamente alle condizioni favorevoli dello spread applicato, ha determinato un costo medio dell'energia pari a 0,23 €/kWh.



Alla data di riferimento, la Società gestisce 651 Point of Delivery (POD), in aumento dell'11% rispetto al 2025, per una potenza impegnata complessiva pari a 14.948 kW.

Nel corso dell'esercizio 2025, i consumi complessivi di energia elettrica sono stati pari a 39,5 GWh, per un costo totale di € 8.994 mila.



3.6.5. Sicurezza

Il Servizio di Prevenzione e Protezione Interno di Acqua Pubblica Sabina, nel corso dell'anno 2025, ha proseguito l'attività di analisi, gestione e monitoraggio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, nel corso dell'anno 2025:

- È stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi generali e per mansione;
- È stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi e del rischio incendio delle unità operative di Rieti, site in via Mercatanti nr. 5 ed 8;
- È stato redatto il documento di valutazione del rischio e del rischio incendio della nuova sede operativa di via della Chimica a Rieti (control room);
- Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 maggio 2025, n. Z00001, oltre che le necessità dettate dal cambiamento climatico, è stata redatto specifico documento di valutazione del rischio e radiazione solare, oltre che la redazione di una informativa dettagliata per il personale operativo;
- Sono stati aggiornati i piani di emergenza delle unità operative di Rieti, via Mercatanti nr. 5 ed 8;
- È stato redatto il piano di emergenza della nuova sede operativa di via della Chimica a Rieti (control room);
- È stato mantenuto il monitoraggio dettato dal piano di controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto, della copertura dell'unità operativa di Rieti di via della Chimica;
- È stato aggiornato il documento di individuazione dei Preposti, in funzione del nuovo organigramma aziendale.

Sono state effettuate le seguenti attività formative, in conformità al piano formativo:

- Corso lavoratori sicurezza per il personale neoassunto e relativo corso di aggiornamento per il personale in forza, in base allo scadenziario della formazione in ambito di SSL;
- Corso di aggiornamento per le figure individuate come addette al primo soccorso, e nuova formazione per personale aggiuntivo individuato quale addetto al primo soccorso aziendale;
- Corso di formazione ed aggiornamento, per gli operatori addetti e di supervisione alle attività in spazi confinati;
- Corso inerente alla norma CEI 11-27, per il personale operativo sia dell'esercizio che del TLC-MME, con l'aggiornamento di alcuni lavoratori già precedentemente formati;

- È stato erogato il corso da 32 ore nei confronti del nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, individuato tra le rappresentanze sindacali.

In ambito di sorveglianza sanitaria sono state effettuate dal medico competente numero 96 (novantasei) visite, con 76 (settantasei) prelievi di esami ematochimici.

Nell'anno 2025 si sono verificati i seguenti infortuni:

- Occasione lavoro n. 3 (tre).

Il numero degli infortuni è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, facendo emergere nell'analisi degli indici una diminuzione dell'indice di frequenza mentre l'indice di gravità è invariato rispetto all'anno precedente:

INDICATORI	2023	2024	2025	MEDIA
Ore lavorate	196751	206186,5	217367,25	206768,25
Nr. Infortuni	3	3	3	3,00
In Itinere	0	0	0	0,00
Indice Frequenza	15,25	14,55	13,80	14,53
Giornate di assenza	48	83	91	74,00
Indice di gravità	0,24	0,40	0,42	0,36

Nell'anno 2025 non risultano pervenute denunce di malattie professionali.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio nei confronti dei lavoratori, sono state erogate 9 (nove) contestazioni disciplinari, di cui 2 (due), scaturite per lo stesso evento, per mancata comunicazione di infortunio sul lavoro, nr. 1 (una) per negligenza nella gestione dell'automezzo aziendale, nr. 2 (due) indirizzate ai preposti per mancata segnalazione di aspetti legati alla sicurezza del lavoro, nr. 2 (due) per il mancato rispetto del codice della strada e nr. 2 (due) per negligenza nell'utilizzo del dispositivo "uomo solo". Per tutte le contestazioni è stato emesso specifico provvedimento disciplinare.

Le imprese esterne che svolgono lavori, servizi e forniture per conto di Acqua Pubblica Sabina, vengono preventivamente controllate dal S.P.P. analizzando la documentazione come verifica tecnico professionale ed a campione vengono fatti degli audit per monitorare il rispetto delle normative in ambito di salute e sicurezza sul lavoro. Le inosservanze riscontrate sui luoghi di lavoro, sono state immediatamente segnalate alla direzione lavori, al fine di agire con adeguati interventi.

Audit effettuati	33
DUVRI redatti	25
Ditte esterne verificate	37

Nel corso del 2025, è stata mantenuta la certificazione alla ISO 45001 del Sistema di Gestione, che ha permesso l'adesione all'OT23 INAIL 2026, attraverso il quale si richiede all'ente previdenziale la possibilità usufruire della riduzione del tasso medio di tariffa per prevenzione.

3.7. Morosità

Il costo della morosità CO_{mor}, inteso come Unpaid Ratio (UR_{24}) a 24 mesi, è riconosciuto con MTI-4, art. 30.2 della Deliberazione 639/2021/R/idr, nei limiti del 3,5 % del fatturato dell'anno (a-2) per i gestori siti nelle regioni del Centro. La situazione di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è in progressivo avvicinamento a questo obiettivo ottimale e ciò è riscontrabile dalla significativa discesa del valore dell'UR a 24 mesi che dal 16,96% del 2019 si è ridotto di oltre un punto nel 2020 attestandosi al 15,82% per poi ridursi significativamente al 10,82% nel 2021 con un recupero di oltre 5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Nel 2022 il risultato è attestato al 7,86 % migliorando di quasi tre punti già l'ottimo risultato dell'anno precedente e nel 2023 il dato consolidato registra una ulteriore diminuzione di un punto e mezzo posizionandosi al 6,18%.

Questa tendenza estremamente positiva è da attribuirsi principalmente al progressivo rafforzamento delle attività di presidio e gestione dell'utenza ed al piano di misure organiche di contrasto alla morosità che Acqua Pubblica Sabina S.p.A ("APS") ha avviato a partire dalla seconda metà del 2022 con l'obiettivo di ridurre progressivamente il tasso di morosità, che prevede diverse attività, tra le quali:

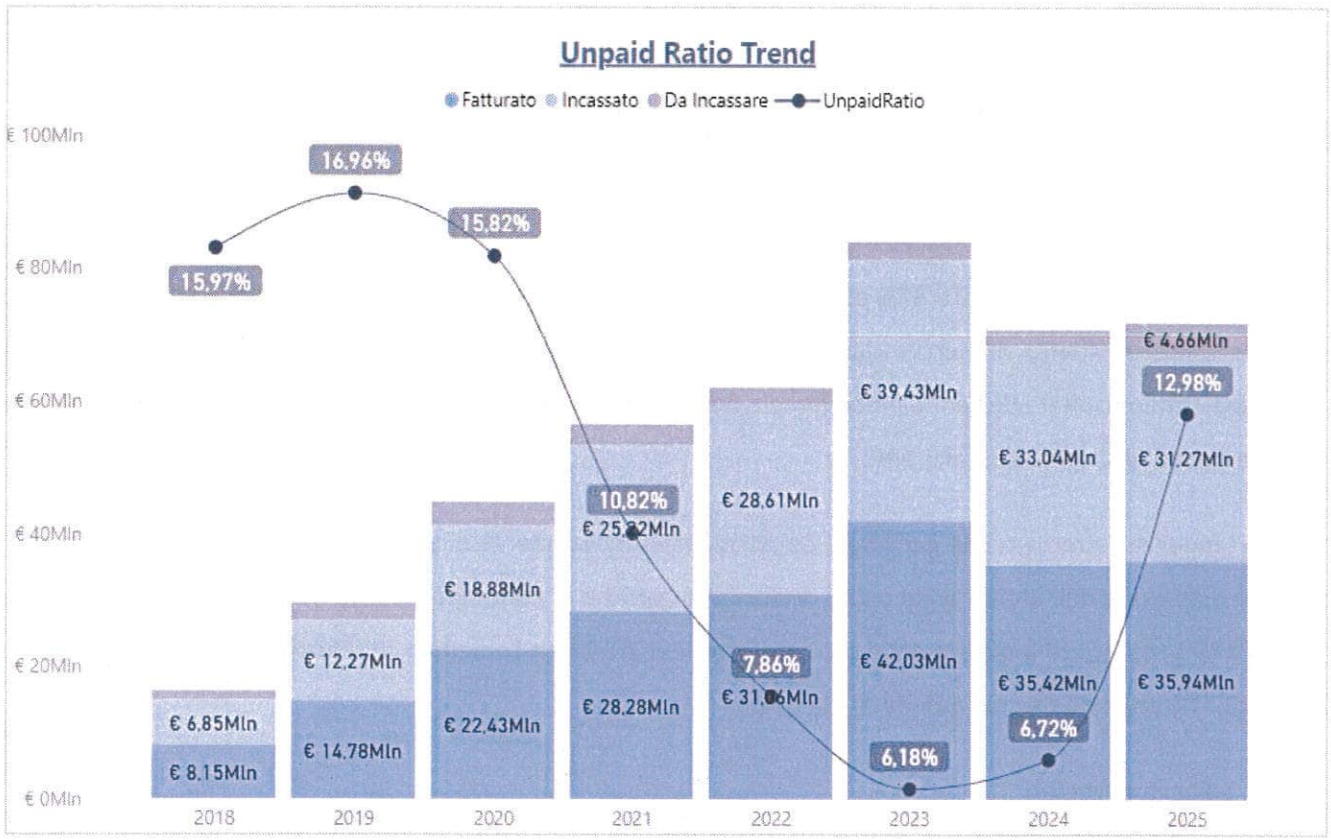
1. Solleciti epistolari
2. Costituzioni in mora
3. Limitazioni e sospensioni
4. Ingiunzioni di pagamento
5. Azioni legali
6. Installazione misuratori "Smart"
7. Rateizzazioni
8. Censimento delle prese stradali
9. Spostamento contatori interni

Nello specifico, l'obiettivo della società è quello di ridurre l'UR_{24} del 2027 (emissioni 2025) al 3,00% secondo una progressione ben precisa.

L'andamento dell'Unpaid Ratio 24M evidenziato nel grafico sottostante, denota il netto miglioramento che le azioni di contrasto alla morosità attuate nell'ultimo biennio stanno producendo; in particolare si evidenzia che:

- nell'esercizio 2021 ci sono 5 punti di miglioramento rispetto ai corrispondenti valori dei tre esercizi precedenti;
- nell'esercizio 2022 il miglioramento è ancora più evidente con un risultato del 7,86% con un differenziale di quasi 8 punti percentuali.
- l'esercizio 2023 è attestato al 6,18% con qualche potenziale aggiustamento dei decimali;

- nell'esercizio 2024 il valore attuale è al 6,72% con una proiezione stimata al valore del 4,00%; giova ricordare che per questo dato il valore definitivo dell UR_{24} potrà essere determinato solo al pervenire di tutti gli incassi di competenza dell'esercizio 2026.



L'evoluzione dell'Unpaid Ratio a 24 mesi è riepilogata nella tabella seguente, che evidenzia il miglioramento progressivo dell'indicatore nel periodo 2018-2023. Il valore relativo all'esercizio 2024, attualmente in corso di consolidamento, si attesta preliminarmente al 6,72%, fermo restando che il dato definitivo potrà essere determinato solo a seguito del completamento degli incassi di competenza dell'esercizio 2026, secondo quanto previsto dalla metodologia regolatoria.

Anno fatturazione	UR 12M	UR 24M	UR 36M	UR 48M
2018	22,61%	15,97%	11,87%	8,98%
2019	23,53%	16,96%	12,40%	9,99%
2020	23,04%	15,82%	12,54%	9,85%
2021	16,66%	10,82%	8,73%	6,50%
2022	11,75%	7,86%	6,10%	
2023	12,08%	6,18%		
2024	6,72%			

In coerenza con il percorso di miglioramento delineato, la Società ha definito obiettivi di progressiva riduzione dell'UR24 nel periodo di riferimento del MTI-4, fino al raggiungimento del valore del 3,5% riconosciuto in tariffa da ARERA per i gestori del Centro Italia, secondo la traiettoria riportata nella tabella seguente.

ANNO	2022 (Emissioni 2020)	2023 (Emissioni 2021)	2024 (Emissioni 2022)	2025 (Emissioni 2023)	2026 (Emissioni 2024)	2027 (Emissioni 2025)
UR24 Obiettivo APS	15,00%	12,00%	9,00%	4,00%	3,50%	3,50%
UR24 ARERA	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%	3,50%

Le azioni intraprese e il rafforzamento delle procedure di recupero del credito costituiscono pertanto un elemento rilevante del processo di consolidamento gestionale della Società, nel quadro del perseguimento degli obiettivi di equilibrio economico-finanziario previsti dal Piano.

3.8. Rischi ed incertezze

Con riferimento all'informativa relativa comma 6 bis dell'art.2428 c.c. si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della sua gestione patrimoniale, finanziaria ed economica.

3.8.1. Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato si osserva che la Società opera in un sistema regolato; pertanto, non è soggetta a tale tipologia rischio. Si ricorda inoltre che il contesto della Società è rappresentato dal territorio dell'ATO3 Lazio Centrale Rieti e che in tale contesto Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è affidataria *in house* del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2045.

3.8.2. Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o Enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

3.8.3. Rischi finanziari e di tasso di interesse

Per quanto riguarda esclusivamente la nuova linea di finanziamento contratta con MPS nel corso del 2023 si segnala che la rilevazione del derivato ha trovato corretta collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale, mediante l'iscrizione nell'apposito Fondo per Rischi ed Oneri del valore Mark To Market al 31/12/2025 di € 51 mila e con contropartita negativa nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono peraltro adottati criteri di prudenza e non sono state attuate ulteriori operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

3.8.4. Rischi di cambio

La società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

3.8.5. Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo ammonta a € 8.696 mila.

3.8.6. Contenzioso

In relazione ai contenziosi pendenti nell'anno 2025, si deve distinguere tra procedimenti penali, civili e amministrativi.

3.8.6.1. Procedimenti penali

I procedimenti penali risultano promossi a carico dei vertici aziendali e dei responsabili di funzione e concernono esclusivamente reati ambientali contestati a seguito di attività ispettiva presso gli impianti di depurazione. I reati contestati sono i seguenti: 137, 103 D. Lgs. 152/2006, 674 e 349/1° e 2° comma c.p.

Si tratta di circostanze di reato di frequente contestazione al subentro di un nuovo Gestore, come Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS"), ai precedenti, che nel caso di specie coincidono con i comuni soci.

La maggior parte degli impianti di depurazione trasferiti ad APS sono infatti risultati privi di autorizzazioni allo scarico e/o particolarmente vetusti.

Più precisamente le contestazioni mosse si riferiscono all'assenza di autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione e/o al superamento dei limiti tabellari stabiliti dalla Tabella 3 allegata al TUA, in quanto, purtroppo, le gestoni comunali difettavano di un ufficio preposto in via esclusiva alla gestioni di tutti gli incombenti normativi relativi alla tenuta degli impianti di depurazioni, da ciò i mancati rinnovi delle autorizzazioni allo scarico cosi come del cattivo funzionamento degli impianti, caratterizzati da tecnologie vetuste che ne impediscono il corretto funzionamento, da qui il superamento dei limiti tabellari.

APS, pertanto, sin dall'avvio della gestione del servizio ha avviato un processo di integrale rinnovamento degli impianti nonché di avvio dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni.

Proprio in virtù delle circostanze sopra indicate, i procedimenti penali ad oggi esistenti, sono n.11.

3.8.6.2. Procedimenti civili

Relativamente ai procedimenti civili, risultano promossi nel corso dell'anno 2025:

- n. 3 procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo;
- n. 5 procedimenti monitori;
- -n. 8 procedimenti per responsabilità civile contrattuale ed extracontrattuale;
- n. 17 procedimenti civili di opposizione avverso le ordinanze ingiunzioni dalla Società.

3.8.6.3. Procedimenti amministrativi

Relativamente ai procedimenti amministrativi si rimanda al par. 3.6.2 "Accertamenti e contestazioni di qualità ambientale".

3.9 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che non ricorrono investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

3.10 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

3.10.1 Acquisizione Consorzio Media Sabina ("CMS")

Con Decisione n. 9 del 13.10.2012 della Conferenza dei Sindaci di ATO3 è stata salvaguardata la gestione del Consorzio Acquedotto della Media Sabina, titolare, in qualità di grossista, della gestione diretta della rete di adduzione della Media Sabina, comprendente le gestioni dei servizi idrici affidate con delibere dei Consigli Comunali di Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone, per un periodo di dieci anni con scadenza 30 agosto 2022.

Essendo scaduta la suddetta gestione, e come previsto dalle deliberazioni dei singoli Consigli Comunali e dall'art. 12 dell'aggiornamento della Convenzione di gestione sottoscritta in data 22.09.2016 ai sensi della Delibera ARERA 656/2015, l'ATO3 avrebbe dovuto avviare, a decorrere dal 1° marzo 2021, le procedure di subentro di Acqua Pubblica Sabina S.p.A. nelle gestioni salvaguardate, procedure non tempestivamente avviate in ragione del contemporaneo completamento delle operazioni di acquisizione delle ulteriori gestioni comunali affidate ad APS.

Le gestioni del Consorzio Acquedotto della Media Sabina risultavano pertanto, dal 30 agosto 2022, in regime di prorogatio.

A seguito del completamento del processo di acquisizione delle 70 gestioni comunali affidate ad APS, il CMS, in accoglimento della proposta formulata da ATO3, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 15 marzo 2025, ha autorizzato l'avvio delle attività propedeutiche al subentro di APS, con decorrenza prevista dal 1° gennaio 2026, nella gestione salvaguardata.

Sia la proposta dell'ATO3 che la deliberazione del CMS del 15 marzo 2025 sono allegate al Verbale di Avvio del Subentro ("VAS"), volto a definire tempi e modalità di trasferimento della gestione e di consegna delle opere e degli impianti in favore di APS.

La ricognizione delle opere e delle infrastrutture è stata effettuata da APS in contraddittorio con i Comuni interessati e con il CMS nel periodo 1° aprile 2025 – 30 settembre 2025, mediante compilazione del modello di ricognizione delle variabili economiche e gestionali. La relativa documentazione è allegata al verbale di consegna definitiva.

Nelle more del perfezionamento del subentro, a partire dal 1° luglio 2025 è stata effettuata la voltura dei punti di prelievo (POD) e gestione operativa dei relativi contratti di fornitura elettrica.

I costi di energia elettrica sostenuti nel periodo di gestione transitoria, pari a complessivi € 569 mila, saranno oggetto di compensazione nell'ambito delle partite economiche connesse al processo di subentro e considerati nella definizione del valore residuo delle poste da riconoscere al gestore uscente, secondo le modalità previste dal quadro convenzionale e regolatorio applicabile.

Nel corso del 2025 sono stati, inoltre, installati gli smart meter nei comuni di Vacone e Selci ed è stata avviato l'estensione del sistema LoraWan ai comuni ricadenti nel Consorzio.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2026, per i Comuni di Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone il Servizio Idrico Integrato sarà gestito da Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

3.10.2 Nuovi finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento della struttura finanziaria a supporto del piano degli investimenti del Servizio Idrico Integrato, attraverso l'attivazione di strumenti di finanziamento a medio/lungo termine e di breve periodo funzionali alla gestione della liquidità.

In particolare, in data 26/02/2025 la Società ha sottoscritto un term sheet con Cassa Centrale Banca S.p.A. e BCC di Spello e del Velino per un finanziamento in pool a medio/lungo termine dell'importo complessivo pari a circa € 5 milioni, destinato al sostegno del piano degli investimenti del SII, assistito da garanzia SACE per una quota non inferiore al 70% dell'esposizione.

Nel corso del primo semestre 2025 la Società ha inoltre attivato un finanziamento ponte con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per € 12 milioni, finalizzato alla copertura temporanea del fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione degli investimenti del Servizio Idrico Integrato in fase di attuazione.

In data 22 dicembre 2025 la Società ha sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un term sheet relativo ad un finanziamento a medio-lungo termine fino ad € 75 milioni, finalizzato al sostegno degli investimenti del Servizio Idrico Integrato non coperti da contributi previsti dal Programma degli Interventi e dal Piano delle Opere Strategiche.

Il finanziamento consente, in particolare, di assicurare la copertura finanziaria del programma operativo degli interventi previsto per il quadriennio 2026-2029, rendendo possibile l'avvio e la realizzazione degli investimenti programmati stabiliti dal Piano.

L'operazione prevede una durata con preammortamento fino al 31/12/2030 e rimborso entro il 31/12/2041.

Il finanziamento è altresì funzionale alla ristrutturazione dell'indebitamento esistente, mediante il rimborso anticipato di:

- un finanziamento MPS per € 12 milioni di cui sopra;
- un finanziamento a medio-lungo termine MPS per € 6 milioni, parzialmente erogato (€ 3 milioni al 31/12/2025), con scadenza originaria 31/12/2027;
- due linee di credito revolving in essere presso MPS a supporto delle progettualità PNRR perdite idriche e depurazione, rispettivamente pari al 31/12/2025 ad € 3.034 ed € 750 mila.

In data 23 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire mandato al Presidente e al Direttore Generale per la sottoscrizione del contratto definitivo di finanziamento e per il compimento di tutti gli atti conseguenti e necessari al perfezionamento dell'operazione.

L'operazione si inserisce nel più ampio processo di ottimizzazione della struttura finanziaria della Società, volto a garantire la continuità degli investimenti infrastrutturali, la sostenibilità economico-finanziaria del piano e l'efficiente gestione dei flussi di cassa connessi all'attuazione degli interventi nel settore idrico.

3.10.3 Sviluppo e implementazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza.

Nello sviluppo e mantenimento dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente e di Sicurezza, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. continua a seguire un'impostazione, in grado di:

- gestire le attività per processi: gestione che consente di avere un approccio decisamente orientato al rispetto dei requisiti regolatori e normativi, ai risultati ed alla soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder, nonché orientato a proteggere l'ambiente e rispondere alle condizioni ambientali e ai cambiamenti climatici;
- assicurare gestione proattiva del rischio aziendale;
- conservare una struttura organizzativa "funzionale" in grado di garantire un presidio sulle diverse funzioni aziendali. In particolare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale è già da tempo definita la struttura per la gestione degli aspetti di sicurezza e ambiente con il coinvolgimento e la costante sensibilizzazione di tutti i livelli aziendali;
- mantenere l'integrazione di più sistemi di gestione in un'unica struttura coerente, garantendo la conformità agli standard normativi e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, in una logica di integrazione, il Sistema di Gestione Integrato consente un uso più efficiente delle risorse in termini di tempo e di costi di gestione dei sistemi ed è funzionale a garantire una efficace ed efficiente attività di rivisitazione dei principali processi aziendali nell'ottica di una ottimizzazione ed integrazione degli stessi.

Il Sistema integrato Qualità, Ambiente Sicurezza rappresenta il punto di partenza di Acqua Pubblica Sabina, per raggiungere alti livelli di performance; la fusione dei Sistemi in un'unica prospettiva permette infatti di gestire al meglio i processi aziendali, grazie a una visione d'insieme delle peculiarità di ciascun sistema ISO.

Con queste premesse Acqua Pubblica Sabina, subito dopo la verifica di certificazione pianificata per aprile 2026 procederà con l'integrazione ai sistemi di gestione dei criteri ESG Environmental (ambiente), Social (Società), Governance (Governo di Impresa): questi criteri, che riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale e la governance, sono ormai parte integrante delle strategie aziendali, dove la sostenibilità non è solo un valore, ma un imperativo strategico. L'integrazione dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nei sistemi di gestione e quindi nelle strategie aziendali continua a rappresentare un'opportunità per ottenere vantaggi significativi, creare valore sostenibile a lungo termine e gestire in modo consapevole l'esposizione ai rischi che derivano da fattori ambientali, sociali e di governance.

Nello sviluppo e nel mantenimento dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. continua ad adottare un'impostazione organizzativa strutturata, orientata a garantire presidio, trasparenza e miglioramento continuo. Tale impostazione consente di:

- gestire le attività per processi, assicurando un approccio orientato al rispetto dei requisiti regolatori e normativi, al raggiungimento dei risultati attesi e alla soddisfazione dell'utenza e degli stakeholder. La gestione per processi permette inoltre di presidiare gli impatti ambientali, rispondere alle condizioni ambientali e ai cambiamenti climatici e garantire un utilizzo responsabile delle risorse;
- assicurare una gestione proattiva del rischio aziendale, integrando la valutazione dei rischi e delle opportunità nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività, così da prevenire criticità e rafforzare la resilienza organizzativa e strutturale;
- mantenere una struttura organizzativa funzionale, in grado di presidiare efficacemente le diverse funzioni aziendali. In particolare, la struttura dedicata alla gestione degli aspetti di sicurezza e ambiente è da tempo definita e consolidata, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione costante di tutti i livelli aziendali;
- preservare l'integrazione dei sistemi di gestione in un'unica architettura coerente, garantendo la conformità agli standard normativi e il raggiungimento degli obiettivi aziendali in modo coordinato e sinergico.

In una logica di integrazione, il Sistema di Gestione Integrato consente un uso più efficiente delle risorse, sia in termini di tempo sia di costi di gestione, e rappresenta per Acqua Pubblica Sabina uno strumento essenziale per la revisione periodica dei processi aziendali, favorendone l'ottimizzazione, la semplificazione e l'allineamento ai requisiti regolatori e alle strategie aziendali.

Il Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza costituisce il punto di partenza per il raggiungimento di elevati livelli di performance: la fusione dei diversi sistemi in un'unica prospettiva consente infatti di gestire in modo unitario i processi aziendali, valorizzando le peculiarità di ciascun standard ISO e garantendo una visione complessiva e coerente dell'Azienda

In continuità con questo percorso, e a valle della verifica di certificazione pianificata per aprile 2026, Acqua Pubblica Sabina procederà all'integrazione nei sistemi di gestione dei criteri ESG – Environmental, Social, Governance. Tali criteri, ormai parte integrante delle strategie delle attività aziendali, rappresentano un imperativo strategico per garantire sostenibilità, responsabilità e trasparenza nella gestione aziendale.

3.10.4 Energia da fonti rinnovabili

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività finalizzate alla riduzione dell'impatto dei costi energetici – connessi a oltre 600 punti di fornitura – e al contestuale miglioramento della sostenibilità ambientale, attraverso lo sviluppo di iniziative per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficientamento dei consumi.

Le analisi tecnico-economiche condotte hanno riguardato diverse soluzioni, tra cui il recupero energetico su reti idriche, la realizzazione di impianti fotovoltaici, la produzione di energia da biogas e interventi di efficientamento sugli impianti esistenti. All'esito delle valutazioni, la Società ha individuato come prioritarie, nel breve-medio periodo, le

soluzioni relative allo sviluppo di impianti fotovoltaici, alla valorizzazione energetica dei fanghi di depurazione e agli interventi di efficientamento energetico.

In tale ambito, nel corso del 2025 la Società ha avviato una ricognizione e selezione di aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici, procedendo anche all'acquisizione di terreni ritenuti strategici sotto il profilo localizzativo e autorizzativo, con l'obiettivo di sviluppare impianti destinati prevalentemente all'autoconsumo. Sono in corso le valutazioni tecnico-economiche e le interlocuzioni con operatori specializzati per la definizione delle modalità di realizzazione e gestione degli impianti, anche attraverso forme di partenariato industriale.

Il programma di sviluppo prevede la realizzazione di impianti per una potenza complessiva stimata di circa 6 MWp, con benefici attesi in termini di riduzione dei costi energetici e delle emissioni climalteranti, stimabili in circa 500 tonnellate annue di CO_2 evitate a regime.

Parallelamente, la Società ha sviluppato progettualità relative alla produzione di energia da biogas presso l'impianto di depurazione di Camposaino, attraverso l'integrazione della digestione anaerobica con matrici organiche (tra cui FORSU), nonché interventi di revamping della linea fanghi e introduzione di sistemi di cogenerazione ad alto rendimento, con significativi benefici attesi in termini di riduzione delle emissioni e miglioramento dell'efficienza energetica.

Sono inoltre in corso valutazioni e progettazioni di interventi di efficientamento energetico sui siti maggiormente energivori, tra cui il campo pozzi di Vazia, mediante la sostituzione delle apparecchiature esistenti con soluzioni ad alta efficienza (motori a magneti permanenti e sistemi di regolazione tramite inverter), con risparmi energetici stimati fino al 20–25% dei consumi attuali.

Le iniziative sopra descritte si inseriscono nel più ampio percorso di transizione energetica della Società, volto a rafforzare la sostenibilità economica e ambientale della gestione del Servizio Idrico Integrato

3.10.5 Recupero crediti successivo alle attività di contrasto alla morosità disciplinate dalla Delibera ARERA 311/2019 (REMSI)

Nell'ottica del potenziamento delle azioni di contrasto alla morosità Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS") ha, in linea con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 Marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 60 del 12-03-2022, avviato il processo interno di elaborazione e notifica delle Ingiunzioni di Pagamento disciplinate dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639, che ha consentito di adottare uno strumento di recupero dei crediti notoriamente efficace per il contrasto alla morosità, in principio utilizzabile solo dai comuni e in generale dagli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Per la gestione delle azioni conseguenti e successive alle ingiunzioni di Pagamento, la Società ha avviato una attività istruttoria sul mercato per valutare proposte che avessero come obiettivo azioni di recupero coattivo del credito (perseguibile attraverso i processi di esecuzione mobiliare e immobiliare disciplinati dal codice di procedura civile) per le utenze le cui azioni ordinarie di morosità non avevano prodotto risultati in linea con i trend standard della società. La motivazione è che considerando la numerosità delle ingiunzioni ed i tempi ristretti per le fasi esecutive (60 giorni dalla mancata opposizione alla ingiunzione) era necessario un supporto operativo per lo svolgimento delle molteplici attività amministrative conseguenti.

In esito a tale attività è stato individuato un operatore idoneo allo svolgimento delle azioni esecutive giudiziali ed in grado di gestire efficacemente i volumi di ingiunzioni di pagamento emesse da APS verso l'utenza.

Alla data di redazione del presente bilancio sono in corso le attività propedeutiche all'avvio operativo delle azioni esecutive.

3.10.6 Credit collection

Le attività di Recupero Crediti sono essenziali per evitare il "deterioramento del credito" ovvero, che il mancato pagamento della prestazione del Servizio si protragga nel tempo essendo ormai noto che all'aumentare dell'anzianità del credito si riducono sensibilmente le probabilità di recupero.

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ("APS"), come precisato anche nel par. 3.7. "Morosità", nel corso dell'anno 2025 ha ulteriormente rafforzato la politica di contenimento e gestione della morosità finalizzato a migliorare le performance di incasso.

In particolare, accanto alle azioni di recupero del credito ordinario di sollecito bonario e di costituzione in mora, a cui nel 2024 si sono aggiunte le azioni di ingiunzione di pagamento, è stato attivato il progetto di invio della raccomandata elettronica per la notifica dei solleciti bonari.

Si ricorda che la disciplina introdotta dalla Delibera ARERA n. 311/2019 prevede l'obbligatorietà della notifica tracciata delle somme oggetto di sollecito (a mezzo raccomandata o strumenti equipollenti), in assenza della quale il Gestore non può procedere alle azioni successive di recupero del credito, quali la messa in mora, la limitazione, la sospensione o la disattivazione della fornitura.

L'utilizzo esclusivo della raccomandata cartacea aveva evidenziato criticità operative, in quanto una quota significativa delle utenze risultava non raggiungibile per cause quali indirizzi errati o incompleti. Per una parte di tali utenze erano tuttavia disponibili contatti alternativi, quali indirizzi di posta elettronica e numeri di telefono cellulare, utilizzabili ai fini della notifica tramite raccomandata elettronica, avente valore legale equiparato alla raccomandata tradizionale.

L'introduzione di tale modalità di notifica ha consentito di ampliare significativamente il perimetro delle utenze raggiungibili e di riattivare le successive fasi delle procedure di recupero del credito. Le prime evidenze operative mostrano un miglioramento dell'efficacia delle azioni intraprese, con effetti positivi attesi anche nel medio e lungo periodo, in quanto il ripristino delle procedure ordinarie di recupero costituisce un rilevante fattore di deterrenza nei confronti delle situazioni di morosità persistente.

3.10.7 Sviluppo dei sistemi informatici e digitalizzazione processi

Nel corso dell'esercizio 2025 Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha proseguito il percorso di sviluppo dei sistemi informativi e di digitalizzazione dei processi aziendali, nell'ottica del miglioramento dell'efficienza operativa e del rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo.

In particolare, sono state ulteriormente potenziate le funzionalità della piattaforma di Enterprise Data Warehouse (EDWH) e di Business Intelligence, mediante l'introduzione di nuovi cruscotti direzionali a supporto del monitoraggio dello stato dei crediti e della morosità, delle azioni di recupero del credito, delle linee di finanziamento e della qualità contrattuale.

Con riferimento ai processi di relazione con l'utenza, nel corso del 2025 è stata completata la digitalizzazione delle principali attività erogabili tramite Call Center, con una significativa riduzione delle richieste gestite tramite PEC o posta elettronica ordinaria e, contestualmente, del numero di accessi allo sportello fisico.

Prosegue inoltre il processo di ampliamento dei servizi digitali all'utenza: nel corso del 2025 sono stati acquisiti tre sportelli virtuali, destinati ad essere distribuiti sul territorio, che consentiranno agli utenti di fruire dei servizi di sportello mediante postazioni digitali con operatore collegato da remoto. L'attivazione di tali sportelli è prevista nel primo semestre del 2026.

Infine, a seguito della completa digitalizzazione del processo di pronto intervento, nel corso del 2025 è stata estesa la digitalizzazione alle attività di riparazione affidate alle ditte esterne, consentendo il collegamento tra la segnalazione di pronto intervento e la successiva fase di riparazione, nonché un monitoraggio più strutturato dell'andamento degli interventi a supporto delle funzioni operative e delle esigenze di reporting verso gli stakeholder istituzionali.

3.10.8 Progetti presentati a PNIISSI

In coerenza con il Programma degli interventi e il Piano delle Opere Strategiche (POS), nel mese di gennaio 2026, APS ha partecipato all'Avviso PNIISSI 2025 per l'ammissione di interventi al Piano nazionale di interventi infrastrutturali per la sicurezza nel settore idrico, emanato ai sensi del Decreto Interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2025, presentando cinque progetti strategici.

Di seguito si riportano i quattro progetti per i quali il soggetto proponente è l'ATO 3 Lazio Centrale – Rieti e il soggetto attuatore è Acqua Pubblica Sabina S.p.A.:

1. *Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica della Città di Rieti mediante collegamento delle sorgenti del Peschiera con il campo pozzi Vazia:* del valore di € **21,4 milioni**. L'intervento garantisce la continuità del servizio idrico della città di Rieti, riducendo la dipendenza da un'unica fonte di approvvigionamento, con una portata di 220 l/s e sistemi di telecontrollo.

2. *Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei Comuni della Piana Reatina:* del valore di € **34 milioni**. Il progetto riguarda i comuni di Rivodutri, Cantalice e Poggio Bustone e mira al rafforzamento del sistema acquedottistico della Piana di Rieti mediante la realizzazione di una nuova adduttrice Vazia–Rivodutri, con possibile utilizzo delle risorse della sorgente di Santa Susanna.

3. *Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni del Cicolano in Provincia di Rieti mediante collegamento con le sorgenti del Peschiera - II° stralcio da partitore Sponga a serbatoio Brusciano:* del valore di € **10,6 milioni**. L'intervento prevede il potenziamento del collegamento Sponga–Brusciano, a completamento delle opere Peschiera–Sponga, per l'incremento della portata fino a Borgorose e il miglioramento della continuità, dell'efficienza e della sostenibilità del servizio idrico nel Cicolano Turanense.

4. *Messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico dei comuni del cratere sisma centro Italia 2016:* del valore di circa € **10 milioni**. Il progetto riguarda i comuni della Comunità Montana dell'Alto Velino ed è finalizzato alla messa in sicurezza del sistema idrico mediante attività di rilievo, monitoraggio e rinnovo delle reti, garantendo un approvvigionamento stabile e sicuro per la popolazione residente e stagionale nel medio-lungo periodo.

Sulla base dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Lazio, gli Enti di Governo d'Ambito ATO 3 Lazio Centrale – Rieti e ATO 1 Lazio Nord – Viterbo, nonché i gestori del Servizio Idrico Integrato Acqua Pubblica Sabina S.p.A. e Talete S.p.A., è stato presentato il progetto denominato "*Interconnessione degli schemi idrici della Media e Bassa Sabina e della Tuscia con condotta adduttrice in derivazione dall'Acquedotto del Peschiera in Comune di Salisano – articolato in quattro lotti funzionali*" del valore di € **286,5 milioni**.

L'iniziativa trova fondamento nel carattere sovra-ambito e nella rilevanza pubblica strategica dell'intervento.

La Regione Lazio riveste il ruolo di soggetto proponente e coordinatore generale dell'iniziativa, ai sensi del decreto interministeriale n. 350/2022 e dell'Avviso PNIISSI 2025. Con la sottoscrizione regionale, l'intesa assume valore di Accordo interambito ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, risultando vincolante per le parti e costituendo titolo abilitativo per la realizzazione delle opere previste.

Il progetto prevede l'interconnessione degli schemi idrici della Media e Bassa Sabina e della Tuscia mediante la realizzazione di una nuova condotta adduttrice derivata dall'Acquedotto del Peschiera, finalizzata alla messa in sicurezza e alla razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico a servizio di oltre 220.000 abitanti. L'intervento, articolato in quattro lotti funzionali, consente di superare le criticità qualitative e quantitative delle fonti locali, con particolare riferimento alla presenza di arsenico e fluoruri, assicurando una risorsa idrica di elevata qualità, la continuità del servizio, la riduzione delle perdite di rete e dei costi operativi, nonché un rafforzamento della resilienza del sistema idrico ai cambiamenti climatici, in coerenza con la pianificazione distrettuale e regionale di settore.

Nell'ambito del progetto unitario, il Lotto 1, di competenza di Acqua Pubblica Sabina S.p.A., riguarda la "Messa in sicurezza dell'alimentazione idrica dei comuni della Media e Bassa Sabina e della Tuscia con condotta adduttrice in derivazione dall'Acquedotto del Peschiera", per un importo pari a € 83.555.700 (al netto dell'IVA). Tale lotto costituisce componente essenziale del progetto interambito e concorre in modo determinante al miglioramento delle condizioni di servizio nei territori serviti da APS.

Per l'ATO 3 Rieti, risultano interessati i comuni di Magliano Sabina, Cantalupo in Sabina, Collevecchio, Forano, Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Stimigliano, Tarano, Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone. I benefici attesi riguardano il miglioramento della qualità della risorsa idrica, la continuità e l'affidabilità del servizio, la riduzione delle perdite di rete e una maggiore resilienza climatica complessiva del sistema idrico.

3.10.9 Progetti di educazione e sensibilizzazione

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha proseguito le attività di sensibilizzazione e formazione in materia di cultura dell'acqua e sostenibilità ambientale, già avviate negli esercizi precedenti, nell'ambito dei programmi educativi rivolti alle istituzioni scolastiche del territorio.

In particolare, è stata data continuità ai progetti di educazione idrica e ambientale rivolti alle scuole dell'infanzia e primarie dell'Ambito, finalizzati alla diffusione di una maggiore consapevolezza sull'uso sostenibile della risorsa idrica e sui temi della resilienza ai cambiamenti climatici. Tali iniziative si inseriscono nel programma aziendale di collaborazione con il sistema scolastico territoriale e sono accompagnate da strumenti didattici dedicati e attività di comunicazione istituzionale.

Nel medesimo periodo è proseguita l'attuazione del programma educativo "Water Travel", rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, basato su strumenti innovativi di divulgazione e formazione, anche mediante l'utilizzo di tecnologie immersive e digitali, finalizzato alla conoscenza del Servizio Idrico Integrato e delle relative infrastrutture.

Parallelamente, la Società ha avviato e sviluppato iniziative di comunicazione istituzionale e stakeholder engagement, comprendenti attività di divulgazione tecnica, partecipazione a tavoli di confronto e iniziative convegnistiche su temi inerenti alla digitalizzazione dei servizi pubblici, alla sostenibilità e all'innovazione nel settore idrico.

È inoltre proseguito il percorso di sviluppo di strumenti digitali a supporto della trasparenza e del monitoraggio delle attività aziendali, finalizzati al miglioramento della comunicazione verso gli stakeholder e all'evoluzione dei modelli organizzativi interni.

3.10.10 Aggiornamento biennale MTI-4

Con Delibera n. 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, l'ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, nell'ambito del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, ai fini della rideterminazione delle tariffe a partire dall'annualità 2026.

Il provvedimento disciplina le modalità di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie con riferimento, tra l'altro, alla revisione delle componenti di costo operativo e di capitale sulla base dei dati consuntivi e previsionali, all'aggiornamento dei parametri finanziari, al riallineamento delle componenti connesse agli investimenti programmati e ai relativi schemi regolatori, nonché all'aggiornamento dei meccanismi di conguaglio.

Il termine per la trasmissione all'Autorità delle predisposizioni tariffarie è stato fissato al 31 luglio 2026.

Alla data di predisposizione del presente bilancio non si ravvisano criticità connesse all'applicazione del provvedimento, che si inserisce nel quadro di continuità del metodo tariffario MTI-4 e del consueto aggiornamento biennale delle variabili economiche e gestionali del settore.

3.10.11 Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei prossimi esercizi, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. proseguirà il proprio percorso di consolidamento industriale e di rafforzamento della capacità gestionale del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, resilienza e innovazione tecnologica.

L'Azienda è impegnata nel potenziamento della propria struttura organizzativa e finanziaria, al fine di sostenere un programma di investimenti sempre più orientato alla transizione ecologica, all'efficienza energetica e alla digitalizzazione dei processi gestionali. Tale evoluzione consente di migliorare la qualità del servizio reso all'utenza e di garantire una gestione sempre più efficiente e trasparente della risorsa idrica.

Particolare rilievo assume la capacità di intercettare e attuare le opportunità di finanziamento derivanti dalla programmazione nazionale ed europea, con specifico riferimento agli strumenti di pianificazione infrastrutturale e di sicurezza del settore idrico, che richiedono una crescente integrazione tra livello tecnico, amministrativo e regolatorio.

In tale contesto, la società continuerà a sviluppare interventi finalizzati alla riduzione delle perdite, al miglioramento della qualità dell'acqua distribuita, all'adeguamento e potenziamento delle infrastrutture idriche e depurative, nonché all'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per l'ottimizzazione dei processi e la tutela della risorsa.

Il rafforzamento delle competenze interne, unitamente all'evoluzione dei modelli organizzativi e gestionali, rappresenta un elemento essenziale per garantire la capacità dell'Azienda di rispondere in modo efficace alle sfide poste dal cambiamento climatico, dall'evoluzione normativa e dalla crescente complessità del settore idrico.

4. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non ci sono operazioni in corso nel 2025.

5. Compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

SOCIO	Quota	Valore
ANTRODOCO	1,309	€ 52.343
ASCREA	0,121	€ 4.822
BELMONTE IN SABINA	0,318	€ 12.739
BORGO VELINO	0,486	€ 19.445
BORGOROSE	2,284	€ 91.373
CANTALICE	1,38	€ 55.181
CASTEL DI TORA	0,145	€ 5.794
CASTEL S. ANGELO	0,662	€ 26.469
CITTADUCALE	3,408	€ 136.315
COLLALTO SABINO	0,222	€ 8.869
COLLE DI TORA	0,187	€ 7.480
COLLEGIOVE	0,099	€ 3.949
COLLI SUL VELINO	0,265	€ 10.596
CONCERVIANO	0,151	€ 6.052
CONTIGLIANO	1,864	€ 74.547
FARA IN SABINA	6,82	€ 272.809
FIAMIGNANO	0,709	€ 28.347
FORANO	1,572	€ 62.880
FRASSO SABINO	0,364	€ 14.544
GRECCIO	0,78	€ 31.192
LABRO	0,19	€ 7.619
LEONESSA	1,217	€ 48.692
LONGONE SABINO	0,299	€ 11.995
MAGLIANO SABINA	1,894	€ 75.777
MARCETELLI	0,037	€ 1.488

MICIGLIANO	0,062	€ 2.460
MOMPEO	0,27	€ 10.794
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	0,354	€ 14.167
MONTOPOLI DI SABINA	2,098	€ 83.912
MORRO REATINO	0,181	€ 7.242
NESPOLO	0,127	€ 5.099
PAGANICO	0,088	€ 3.532
PESCOROCCHIANO	1,063	€ 42.522
PETRELLA SALTO	0,594	€ 23.771
POGGIO BUSTONE	1,04	€ 41.589
POGGIO MIRTETO	3,111	€ 124.449
POGGIO MOIANO	1,38	€ 55.181
POGGIO NATIVO	1,28	€ 51.193
RIETI	22,8	€ 912.000
RIVODUTRI	0,632	€ 25.299
ROCCA SINIBALDA	0,413	€ 16.528
SALISANO	0,284	€ 11.350
SCANDRIGLIA	1,504	€ 60.141
COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROMA:		
MONTEFLAVIO	0,674	€ 26.965
MONTELIBRETTI	2,635	€ 105.381
MONTORIO ROMANO	0,994	€ 39.764
MORICONE	1,324	€ 52.978
NEROLA	0,963	€ 38.513
PALOMBARA SABINA	6,546	€ 261.856
PROVINCIA DI RIETI	22,8	€ 912.000
TOTALE ASSEMBLEA	100	€ 4.000.000

6. Indici e Continuità aziendale

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

MACROCLASSI ECONOMICHE	Codice
Valore della produzione	VP
Costo della produzione	CP
Oneri finanziari	OF
Ammort. Immateriali	AI
Ammort. Materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

Tipo di indicatore	Indicatore	2025	2024
Economico	EBITDA	13.859.075	11.470.024
Economico	EBIT	7.502.417	6.912.082
Economico	Incidenza della gestione finanziaria	3,6%	2,8%
Economico	ROE	20,52%	20,92%

La Società, al 31 dicembre 2025, evidenzia un patrimonio netto pari ad € 21.894 mila.

Inoltre, la Società gestisce la sua attività in forza di una concessione ed iscrive ricavi garantiti sulla base delle Delibere emanate dall'ARERA, e chiude con un risultato di esercizio positivo e con un valore della produzione sufficiente a remunerare la gestione caratteristica dell'esercizio.

Pertanto, i risultati dell'attività condotta e delle considerazioni sopra esposte, includono inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A.

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio di Esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	RIETI
Codice Fiscale	01138990575
Numero Rea	RIETI 71027
P.I.	01138990575
Capitale Sociale Euro	4.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

SCHEMI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2025	31-12-2024	Variazione 2025 / 2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	8.328	29.859	(21.532)
4 Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	918.947	806.596	112.351
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	241.402	624.358	(382.956)
7 Altre	4.118.608	1.576.243	2.542.365
Totale	5.287.285	3.037.057	2.250.227
II Immobilizzazioni materiali			
1 Terreni e fabbricati	1.381.922	1.245.964	135.958
2 Impianti e macchinario	73.072.458	46.664.976	26.407.482
3 Attrezzature industriali e commerciali	3.028.348	2.538.582	489.766
4 Altri beni	1.113.752	1.329.198	(215.446)
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.116.095	25.505.593	(389.498)
Totale	103.712.574	77.284.314	26.428.261
Totale immobilizzazioni	108.999.859	80.321.371	28.678.488
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.470	222.702	(231)
Totale	222.470	222.702	(231)
II Crediti			
1 Verso clienti			
esigibili entro l'anno successivo	16.650.394	19.698.273	(3.047.879)
esigibili oltre l'anno successivo			
4-bis Tributari			
esigibili entro l'anno successivo			
esigibili oltre l'anno successivo			
4-ter Imposte anticipate			
esigibili entro l'anno successivo	2.336.949	2.192.881	144.068
esigibili oltre l'anno successivo			
5 Verso altri			
esigibili entro l'anno successivo	3.037.836	2.689.553	348.284
esigibili oltre l'anno successivo	44.372.279	34.979.376	9.392.903
Totale	66.397.459	59.560.084	6.837.375
7 Crediti finanziari			
d) Verso altri	3.457.840	3.457.750	90
Totale	3.457.840	3.457.750	90
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	3.842.699	3.765.037	77.662
3 Denaro e valori in cassa	88	1.126	(1.039)
Totale	3.842.787	3.766.163	76.624
Totale attivo circolante	73.920.556	67.006.699	6.913.857
D) RATEI E RISCONTI	4.016	-	4.016
TOTALE ATTIVO	182.924.431	147.328.070	35.596.361

SCHEMI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2025	31-12-2024	Variazione 2025 / 2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale	4.000.000	4.000.000	-
IV Riserva legale	800.000	800.000	-
VI Altre riserve	2.792.897	2.792.897	-
VII Riserva operazioni di copertura fin.ri attesa	(38.808)	(80.019)	41.211
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	10.584.654	6.799.194	3.785.460
IX Utile (perdita) dell'esercizio	3.755.399	3.785.460	(30.061)
Totale	21.894.142	18.097.532	3.796.610
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3 Strumenti finanziari derivati passivi	51.063	106.256	(55.193)
4 Altri	116.974	68.974	48.000
Totale	168.037	175.230	(7.193)
C) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	1.602.530	1.622.841	(20.311)
D) DEBITI			
4 Debiti verso banche:			
pagabili entro l'anno successivo	20.769.350	8.053.059	12.716.291
pagabili oltre l'anno successivo	10.625.000	9.855.289	769.711
5 Debiti verso altri finanziatori:			
pagabili entro l'anno successivo		1.026.128	(1.026.128)
pagabili oltre l'anno successivo			
6 Acconti:			
pagabili entro l'anno successivo			
pagabili oltre l'anno successivo	5.338.802	5.301.994	36.807
7 Debiti verso fornitori:			
pagabili entro l'anno successivo	35.415.268	37.967.683	(2.552.415)
pagabili oltre l'anno successivo			
12 Debiti tributari			
pagabili entro l'anno successivo	1.898.566	4.455.286	(2.556.720)
pagabili oltre l'anno successivo	126.665	834.436	(707.771)
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
pagabili entro l'anno successivo	763.969	659.429	104.540
pagabili oltre l'anno successivo			
14 Altri debiti:			
pagabili entro l'anno successivo	14.956.470	8.377.575	6.578.895
pagabili oltre l'anno successivo			
Totale	89.894.088	76.530.879	13.363.209
E) RATEI E RISCONTI			
b) Altri ratei e risconti	69.365.634	50.901.588	18.464.046
Totale	69.365.634	50.901.588	18.464.046
TOTALE PASSIVO	182.924.431	147.328.070	35.596.361

SCHEMI DI BILANCIO –CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31-12-2025	31-12-2024	Variazione 2025 / 2024
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.040.132	41.063.975	976.157
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.670.278	2.362.762	1.307.516
5	Altri ricavi e proventi:			
	b) Altri ricavi e proventi	4.895.261	3.528.600	1.366.661
	Totale valore della produzione	**50.605.671**	**46.955.337**	**3.650.334**
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	504.111	481.877	22.234
7	Per servizi	25.442.465	24.651.210	791.256
8	Per godimento di beni di terzi	1.503.500	1.229.796	273.704
9	Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	5.314.908	5.167.822	147.086
	b) Oneri sociali	1.392.180	1.396.682	(4.502)
	c) Trattamento di fine rapporto	358.996	334.530	24.466
	d) Trattamento di quiescenza e simili			
	e) Altri costi	76.874	28.000	48.874
10	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.957	661.199	431.758
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.763.443	3.275.989	1.487.454
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	500.257	620.754	(120.497)
11	Variazione delle rimanenze materie prime, suss., cons. merci	231	(27.442)	27.673
12	Accantonamenti per rischi	60.000	18.775	41.225
14	Oneri diversi di gestione	2.093.331	2.204.065	(110.734)
	Totale costi della produzione	**43.103.254**	**40.043.255**	**3.059.998**
	Differenza tra valore e costi della produzione	**7.502.417**	**6.912.082**	**590.335**
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
17	Interessi ed oneri finanziari			
	d) Interessi e commissioni da altri e oneri vari	(1.841.675)	(1.329.258)	(512.417)
	Totale proventi ed oneri finanziari	**(1.841.675)**	**(1.329.258)**	**(512.417)**
	Risultato prima delle imposte	**5.660.742**	**5.582.824**	**77.918**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.905.343)	(1.797.364)	(107.979)
23	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**3.755.399**	**3.785.460**	**(30.061)**

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.755.399	3.785.460
Imposte sul reddito	1.905.343	1.797.364
Interessi passivi/(attivi)	1.841.675	1.329.258
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.502.417	6.912.082
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	418.996	353.305
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.856.401	3.937.188
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	500.257	620.754
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.775.654	4.911.247
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.278.071	11.823.329
Variazioni del capitale circolante netto	0	0
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	231	(27.442)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.047.879	12.015.495
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.515.607)	(3.807.148)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.016)	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.464.046	6.840.772
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.164.955	2.474.696
Totale variazioni del capitale circolante netto	24.157.489	17.496.372
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.435.560	29.319.702
Altre rettifiche	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(1.841.675)	(1.329.258)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.169.834)	685.445
(Utilizzo dei fondi)	(946.757)	(1.054.657)
Totale altre rettifiche	(7.958.267)	(1.698.470)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**30.477.292**	**27.621.232**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		**0**
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.191.704)	(16.839.803)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.343.184)	0
(Prezzo di realizzo disinvestimenti)		369.051
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(9.392.993)	(11.378.164)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(43.927.882)**	**(27.848.917)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		**0**
Mezzi di terzi	0	0
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	12.716.291	887.473
(Rimborso finanziamenti)		(524.991)
Accensione finanziamenti	769.711	0
Mezzi propri	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	41.211	39.176
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**13.527.212**	**401.659**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**76.623**	**173.974**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	0	0
Depositi bancari e postali	3.765.037	3.590.662
Danaro e valori in cassa	1.126	1.530
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.766.163	3.592.192
Disponibilità liquide a fine esercizio	0	0
Depositi bancari e postali	3.842.699	3.765.037
Danaro e valori in cassa	88	1.126
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.842.787	3.766.163

Nota integrativa al Bilancio di Esercizio al 31-12-2025

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 si chiude con un utile netto di € 3.755 mila, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 5.856 mila, e dop aver iscritto le imposte dell'esercizio corrente per € 1.905 mila.

Attività svolta

Acqua Pubblica Sabina S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito "SII") nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 3 (di seguito "ATO3") della Regione Lazio a decorrere dal 1° gennaio 2016 in forza della Convenzione di gestione di durata trentennale stipulata con ATO3 il 28 dicembre 2015, ai sensi della legge 36/1994 (Legge Galli).

In particolare, la Società ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compresi i servizi di captazione adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali e di ogni altra attività prevista dalla normativa di settore.

La gestione del servizio idrico integrato è riferita, in conseguenza delle salvaguardie effettuate, a 70 degli 81 Comuni di ATO3, di cui 62 ricadenti nella provincia di Rieti e 8 nella provincia di Roma, per complessivi 177.258 abitanti residenti; tali gestioni, già oggetto di salvaguardia fino al 31 dicembre 2025, sono state acquisite dalla Società con decorrenza 1° gennaio 2026.

Per maggiori dettagli si rimanda al par. 1.1 "Contesto di riferimento" della relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità. Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente. Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico,

Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni,
- le migliorie sui beni di terzi sono ammortizzate, in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, nel periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento;
- le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se sussiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. In tal caso, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Software/Altre immobilizzazioni	20%
Migliorie su beni di terzi	20%
Costi impianto e ampliamento	20%
Licenze	20%
Migliorie su beni di terzi in concessione	20%

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile OIC 16, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Nel caso in cui l'immobilizzazione manifesti una perdita durevole di valore, essa è corrispondentemente svalutata. Se successivamente verranno meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore nei limiti del valore ante svalutazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se sussiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. In tal caso, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le principali aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati	3,5%
Condotte	5%
Gruppi di misura meccanici	10%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impiantii	10%
Serbatoi	4%
Altre attrezzature di esercizio	10%
Laboratori - Attrezzature	10%
Mobili ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Altre immobilizzazioni materiali	20%
Autoveicoli	20%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il fair value è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione. Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè, tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. Sulla base delle analisi effettuate dalla società al 31 dicembre 2025, con riferimento agli altri beni iscritti in bilancio, non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato. Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento tramite un apposito fondo in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo futuro.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono esposti nell'attivo patrimoniale nella voce BIII2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce CII relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura e destinazione.

Ciascuna delle voci dei crediti iscritti fra le immobilizzazioni e l'attivo circolante è suddivisa in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite un'analisi, sia su base complessiva del portafoglio crediti verso utenti – anche attraverso la valutazione dell'andamento storico degli incassi – sia sui singoli crediti individualmente significativi, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni includono beni (i.e. titoli, partecipazioni etc.) acquistati dalla società ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono scritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'art. 2424-bis del Codice civile ed accolgono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le dovute rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzo mentre per i risconti attivi la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I Risconti Passivi accolgono la componente FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) del VRG che trova fondamento nel principio della correlazione tra costi e ricavi, in base al quale i corrispettivi addebitati agli utenti a fronte dei futuri investimenti devono essere imputati a Conto Economico nel corso degli esercizi che accoglieranno gli ammortamenti degli investimenti di ampliamento dell'infrastruttura che il FoNI è destinato a finanziare.

La Società, al fine di meglio esporre gli investimenti allineati al valore residuo previsto dalla normativa in caso di subentro al termine della concessione, ha deciso, nell'esercizio 2019, di modificare il criterio di contabilizzazione del FoNI in bilancio adottando la contabilizzazione del risconto passivo per il FoNI, e rilasciando a conto economico una quota proporzionale agli ammortamenti dei beni realizzati.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili e stimabili nel relativo onere.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo e, in contropartita, nella voce A) VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione

appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento (OIC 32 Appendice B – Valutazione al fair value).

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute

operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

In particolare, i ricavi per le prestazioni di servizi e per le cessioni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi degli sconti, abbuoni e simili, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base della proposta tariffaria per il quarto periodo regolatorio (2024-2029), redatta secondo il Metodo Tariffario Idrico MTI-4, ai sensi dalla Delibera ARERA 639/2023/R/idr, ed approvata dall'ATO3 con decisione n°4 del 20 marzo 2025. È iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali).

A decorrere dal 2019, non concorre alla formazione dei ricavi l'intero ammontare del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) riconosciuto in tariffa, da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito. La Società ha optato per un differente trattamento contabile di tale componente tariffaria, accreditando a conto economico la sola quota di contributo maturata con gli ammortamenti dei beni entrati in esercizio (finanziati con il suddetto contributo tariffario), riscontandone la restante quota.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, gli atti attivi, i ristorni e i lavori in

corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti significativi dall'adozione di tale nuovo principio.

Contributi

La società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Le eventuali somme incassate a titolo di anticipazione sui contributi pubblici, vengono prudenzialmente iscritte tra i "debiti verso altri finanziatori" in attesa che si completino le operazioni di gara e si proceda al trattamento contabile di accredito graduale a conto economico secondo la tecnica del risconto passivo.

A seguito della modifica del principio contabile utilizzato per il riconoscimento del FoNI, a partire dall'esercizio 2019 tale posta include tra i contributi anche la quota di FoNI riconosciuta in tariffa liberata a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti agevolati. La quota di FoNI non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi".

In particolare, la società contabilizza il ricavo derivante dal FoNI in coerenza con quanto previsto per i contributi pubblici in conto impianti dall'OIC 16.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta

compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti e il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nota integrativa STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1.1 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni, al 31 dicembre 2025ì, sono pari a € 108.999.859 (€ 80.321.371 al 31 dicembre 2024).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
Descrizione	Costo Storico 31.12.2024	Incrementi 2025	Entrate in esercizio 25	Decrementi 2025	Costo Storico 31.12.2025	Fda 31-12-2024	Amm.to 2025	Fda 31-12-2025	Immob.imm 31-12-2024	Immob.imm 31-12-2025	Variazione
Costi impianto e ampliamento	96.843		-	4.244	92.599	- 66.984	- 17.287	- 84.271	29.859	8.327	- 21.532
Totale Costi impianto e ampliamento	**96.843**	-	-	**4.244**	**92.599**	**- 66.984**	**- 17.287**	**- 84.271**	**29.859**	**8.327**	**- 21.532**
Licenze	1.414.063	362.071	42.000		1.818.134	- 607.466	- 291.720	- 899.186	806.597	918.948	112.351
Totale Licenze	**1.414.063**	**362.071**	**42.000**		**1.818.134**	**- 607.466**	**- 291.720**	**- 899.186**	**806.597**	**918.948**	**112.351**
Altre Immobilizzazioni in corso	624.358	241.402	- 624.358		241.402	-		-	624.358	241.402	- 382.956
Totale Imm. Imm. In corso	**624.358**	**241.402**	**- 624.358**		**241.402**	-	-	-	**624.358**	**241.402**	**- 382.956**
Altre Immobilizzazioni	3.031.986	2.743.957	582.358		6.358.301	-1.455.743	- 783.950	-2.239.693	1.576.243	4.118.608	2.542.365
Totale Altre Immobilizzazioni	**3.031.986**	**2.743.957**	**582.358**		**6.358.301**	**-1.455.743**	**- 783.950**	**-2.239.693**	**1.576.243**	**4.118.608**	**2.542.365**
Totale	**5.167.250**	**3.347.429**	-		**8.510.435**	**-2.130.193**	**-1.092.957**	**-3.223.150**	**3.037.057**	**5.287.285**	**2.250.228**

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un complessivo incremento per € 2.250.228 per effetto combinato degli incrementi/decrementi dell'anno (€ 3.343.185) e degli ammortamenti dell'esercizio (€ 1.092.957).

I costi di impianto ed ampliamento al 31.12.2025 sono pari a € 8.327 e subiscono un decremento pari a € 21.532 dovuto prevalentemente alle quote di ammortamento accantonate nel corso dell'esercizio.

Le licenze, il cui valore al 31.12.2025 è pari a € 918.948, registrano un incremento complessivo di € 112.351 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'acquisizione e all'implementazione di licenze software a supporto dei sistemi gestionali aziendali, al netto degli ammortamenti di competenza.

Le altre immobilizzazioni, pari ad € 4.118.608 al 31.12.2025, subiscono un complessivo incremento per € 2.542.365, riconducibile prevalentemente agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e sistemi digitali a supporto delle attività operative, di monitoraggio e di controllo dei processi aziendali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
Descrizione	Costo Storico 31.12.2024	Incrementi 2025	Entrate in esercizio 2025	Costo Storico 31.12.2025	Fda 31-12-2024	Amm.to 2025	Fda 31-12-2025	Immob.mat. 31-12-2024	Immob.mat. 31-12-2025	Variazione
Costruzioni leggere	156.786	-	-	156.786	- 54.492	- 15.679	- 70.171	102.294	86.615	- 15.679
Terreni	-	135.359	-	135.359	-	-	-	-	135.359	135.359
Fabbricati	1.236.428	61.584		1.298.012	- 92.757	- 45.308	- 138.065	1.143.670	1.159.947	16.277
Totale terreni e fabbricati	**1.393.214**	**196.943**	**-**	**1.590.157**	**- 147.249**	**- 60.986**	**- 208.235**	**1.245.964**	**1.381.922**	**135.958**
Condotte	30.399.140	9.992.646	8.046.981	48.438.767	- 2.483.616	- 2.147.834	- 4.631.450	27.915.524	43.807.317	15.891.793
Gruppi misura	4.783.430	5.991.812	24.293	10.799.534	- 843.326	- 682.012	- 1.525.338	3.940.104	9.274.196	5.334.092
Impianto sollevamento pompaggio	332.582	289.547	2.267	624.396	- 72.042	- 62.418	- 134.460	260.540	489.936	229.396
Opere idrauliche fisse	10.933.832	3.052.743	2.834.785	16.821.361	- 171.824	- 329.018	- 500.842	10.762.008	16.320.518	5.558.510
Altri impianti	6.412.602	5.200	35.244	6.453.046	- 2.768.129	- 643.282	- 3.411.411	3.644.473	3.041.634	- 602.839
Serbatoi	152.011	2.700		154.711	- 9.683	- 6.170	- 15.853	142.328	138.858	- 3.470
Totale impianti e macchinari	**53.013.597**	**19.334.647**	**10.943.570**	**83.291.814**	**- 6.348.620**	**- 3.870.735**	**- 10.219.355**	**46.664.977**	**73.072.459**	**26.407.482**
Laboratori-Attrezzature	3.577.309	862.169	23.661	4.463.139	- 1.038.726	- 396.064	- 1.434.790	2.538.582	3.028.349	489.767
Totale attrezzature	**3.577.309**	**862.169**	**23.661**	**4.463.139**	**- 1.038.726**	**- 396.064**	**- 1.434.790**	**2.538.582**	**3.028.349**	**489.767**
Mobili Ufficio	139.704	1.206		140.910	- 69.805	- 16.849	- 86.654	69.899	54.256	- 15.643
Macchine elettron.ufficio	364.021	110.800		474.821	- 209.688	- 54.885	- 264.573	154.333	210.248	55.915
Autoveicoli	195.158	-	-	195.158	- 189.473	- 5.685	- 195.158	5.685	- 0	- 5.685
Altre	2.537.901	-	108.205	2.646.106	- 1.438.620	- 358.239	- 1.796.859	1.099.281	849.248	- 250.033
Totale Altri beni	**3.236.784**	**112.006**	**108.205**	**3.456.995**	**- 1.907.586**	**- 435.658**	**- 2.343.244**	**1.329.198**	**1.113.752**	**- 215.446**
Altre Immobilizzazioni in corso	**25.505.594**	10.685.937	- 11.075.436	**25.116.096**	-	-	-	**25.505.594**	25.116.096	- 389.498
Totale Immobilizzazioni Materiali	**86.726.498**	**31.191.703**	**-**	**117.918.201**	**- 9.442.181**	**- 4.763.443**	**- 14.205.624**	**77.284.315**	**103.712.577**	**26.428.262**

Le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione positiva per € 26.428.261 per effetto combinato degli incrementi dell'anno (€ 31.056.344), e degli ammortamenti dell'esercizio (€ 4.763.443).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso e alle condotte, prevalentemente a fronte degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, il cui finanziamento è assicurato dalla tariffa, dagli importi resi disponibili dalla Convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, e dai contributi a fondo perduto ottenuti sulle diverse linee di finanziamento gestite dal Ministero Infrastrutture e Trasporti, dal Ministero Ambiente, e dalla Regione Lazio.

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nello sviluppo di un articolato programma di investimenti, coerentemente con il piano degli interventi, volto al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato, riconducibile principalmente alle seguenti macro-linee di intervento:

- interventi nel comparto depurativo, connessi alle progettualità finanziate anche nell'ambito del PNRR, riguardanti attività di revamping e realizzazione di nuovi impianti di depurazione, per complessivi n. 5 interventi principali;
- interventi sulle reti acquedottistiche, finalizzati alla riduzione delle perdite idriche, mediante attività di bonifica e sostituzione di tratti di rete;
- progetti di efficientamento e digitalizzazione delle reti, attraverso l'implementazione di sistemi di distrettualizzazione e l'installazione di smart meter per il monitoraggio dei consumi e delle dispersioni idriche;
- sviluppo e potenziamento dei sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, finalizzati al monitoraggio in tempo reale delle infrastrutture, al miglioramento dell'efficienza operativa e alla riduzione delle dispersioni e delle criticità gestionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

RIMANENZE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	222.470	222.702	(232)
Valore netto rimanenze	**222.470**	**222.702**	**(232)**

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2025.

CREDITI

CREDITI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
1. Verso clienti			
crediti verso utenti fatture emesse	19.652.466	21.414.305	(1.761.839)
crediti verso non utenti fatture emesse	517.421	722.712	(205.291)
crediti verso utenti fatture da emettere	5.177.345	5.757.836	(580.491)
fondo svalutazioni	(8.696.838)	(8.196.581)	(500.257)
Esigibili entro l'anno successivo	**16.650.394**	**19.698.273**	**(3.047.878)**
4ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'anno successivo	2.179.868	2.192.881	(13.014)
5 Verso altri			
Esigibili entro l'anno successivo	3.037.836	2.689.553	348.284
Esigibili oltre l'anno successivo	44.372.279	34.979.376	9.392.903
TOTALE	**68.237.774**	**59.560.084**	**8.677.690**

La voce al 31 dicembre 2025 dei crediti verso clienti esigibili entro l'anno successivo è pari ad € 16.650.394.

La variazione dei crediti esigibili entro l'anno è determinata dall'effetto combinato dell'accantonamento relativo al fondo svalutazione crediti e dalle fatturazioni verso l'utenza e conseguenti incassi registrati nel corso dell'esercizio.

Si registra un complessivo decremento dei crediti per fatture emesse, per € 3.047.878, riconducibile sia alle più incisive azioni di recupero del credito poste in essere, che hanno determinato maggiori incassi nel corso del 2025, sia al progressivo miglioramento della regolarità dei pagamenti da parte dell'utenza. Per maggiori dettagli si rimanda al par. 3.7 "Morosità" e 3.10.6 "Credit collection" della Relazione sulla Gestione.

I Crediti per fatture da emettere includono i crediti per fatture da emettere nell'anno successivo relativi sia ai consumi dell'ultimo bimestre dell'anno, che vengono emessi nel primo trimestre dell'anno successivo, che ai consumi delle utenze dei comuni di nuova acquisizione la cui fatturazione avviene mediamente circa un anno dopo l'acquisizione. Tale voce non include le quote di tariffazione verso l'utenza la cui emissione è rinviata agli anni successivi al 2025, in applicazione della logica della sostenibilità

finanziaria della gestione con la determinazione di una tariffa derivante dal meccanismo di regolamentazione utilizzato dall'autorità di regolazione ARERA di recupero integrale dei costi efficienti del servizio ("full cost recovery") con un limite massimo che contiene l'incremento annuale delle tariffe ("del price cap") rispetto al Vincolo ai Ricavi del Gestore, ed iscritta nei crediti verso altri, senza influenzare, pertanto, la valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria della società.

Di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2025
Fondo Svalutazione Crediti	8.196.581	1.430.327	(930.070)	8.696.838

Il Fondo Svalutazione Crediti è complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e le performance d'incasso.

I crediti per imposte anticipate IRES al 31 dicembre 2025 sono pari ad € 2.336.949. La variazione è imputabile alle imposte anticipate dell'esercizio, prevalentemente riferite all'accantonamento del fondo svalutazione crediti dell'esercizio.

I crediti verso altri, pari ad € 47.410.116 si riferiscono principalmente alle quote di tariffazione rinviata agli anni successivi al 2025 (€ 44.372.279) in base alle regole e procedure stabilite da ARERA per l'effetto del fisiologico meccanismo di riconoscimento dei costi operativi aggiornabili (costi dell'energia elettrica, costi degli acquisti all'ingrosso ed altre componenti di costo operativo), che prevede di conguagliare nell'anno "a" i maggiori o minori costi sostenuti nell'anno "a-2" rispetto a quanto preventivato in tariffa per l'anno "a-2", e delle modalità di determinazione del VRG che, nell'anno "a" è determinato applicando un moltiplicatore "ϑ" al VRG dell'anno "a-1", stabilito dal soggetto competente (ATO3), che deve essere contenuto, applicandosi la già richiamata logica del price cap, nel limite di prezzo e sono rinviati alla tariffazione degli anni successivi, così come riconosciuta dal Regolatore.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
7. Crediti finanziari			
Verso altri	3.457.840	3.457.750	90

La voce dei crediti finanziari al 31 dicembre 2025 è pari ad € 3.457.840 ed è principalmente costituita dai depositi cauzionali per utenze della Società e dal conto vincolato presso l'istituto finanziario MPS per € 2.005.000, relativamente alla garanzia necessaria all'erogazione del finanziamento di € 62M da parte di CAIXA non realizzata nel corso del 2023.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
8. Depositi bancari e postali	3.842.699	3.765.037	77.662
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	88	1.126	(1.038)
TOTALE	**3.842.787**	**3.766.163**	**76.624**

La voce delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, in linea con il precedente esercizio, è pari ad € 3.842.787 ed è costituita prevalentemente dai conti correnti bancari e postali della Società.

Nota integrativa STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 21.894.142 (€ 18.097.532 nel precedente esercizio).

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi tre esercizi:

	Valore al 31/12/2023	Variazione	Valore al 31/12/2024	Variazione	Valore al 31/12/2025
Capitale	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000
Riserva Legale	800.000	-	800.000	-	800.000
Altre Riserve	2.792.897		2.792.897		2.792.897
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(119.195)	39.176	(80.019)	41.211	(38.808)
Utili (perdite) portati a nuovo	3.897.703	2.901.491	6.799.194	3.785.460	10.584.654
Utili (perdite) di esercizio	2.901.491	883.969	3.785.460	(30.061)	3.755.399
Totale Patrimonio Netto	**14.272.896**	**3.824.636**	**18.097.532**	**3.796.610**	**21.894.142**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'Esercizio	Valore di Fine Esercizio
Capitale	4.000.000		4.000.000
Riserva Legale	800.000		800.000
Altre Riserve	2.792.897		2.792.897
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(80.019)	41.211	(38.808)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.799.194	3.785.460	10.584.654
Utili (perdite) di esercizio	3.785.460	(30.061)	3.755.399
Totale Patrimonio Netto	**18.097.532**	**3.796.610**	**21.894.142**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari ad € 21.894.142.

La variazione rispetto allo scorso esercizio è pari ad € 3.796.610 e scaturisce principalmente dalla combinazione fra la variazione del risultato d'esercizio del 2024 e l'utile portato a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ammontano ad € 168.037 e la loro composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Strumenti finanziari derivati passivi	106.256	-	(55.193)	51.063
Altri fondi	68.974	60.000	(12.000)	116.974
Totale	**175.230**	**60.000**	**(67.193)**	**168.037**

Nell'ambito del contratto di finanziamento con MPS, Acqua Pubblica Sabina S.p.A. ha sottoscritto, in data 28 febbraio 2023 con scadenza 31 dicembre 2027, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse.

La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostra al 31 dicembre 2025 un derivato passivo pari a € 51.063.

Gli altri fondi si riferiscono ai contenziosi in essere per i quali il rischio di soccombenza è stato valutato come probabile.

FONDO TFR

Descrizione	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2025
Fondo TFR	1.622.841	201.293	(221.604)	1.602.530

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

La variazione del TFR scaturisce, dall'effetto congiunto degli accantonamenti e degli utilizzi dell'esercizio.

L'incremento scaturisce come diretta conseguenza dell'aumento dell'organico. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Dati sull'occupazione".

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti vs banche	17.908.348	13.486.001	31.394.349	20.769.349	10.625.000
Debiti vs altri finanziatori	1.026.128	(1.026.128)	-	-	-
Debiti vs fornitori	37.967.683	(2.552.415)	35.415.268	35.415.268	-
Acconti	5.301.994	36.807	5.338.801	-	5.338.801
Debiti tributari	5.289.722	(3.264.491)	2.025.231	1.898.566	126.665
Debiti vs istituti previdenziali	659.429	104.540	763.969	763.969	
Altri debiti	8.377.575	6.578.895	14.956.470	14.956.470	
Totale DEBITI	**76.530.879**	**13.363.209**	**89.894.088**	**73.803.622**	**16.090.466**

La voce dei debiti al 31 dicembre 2025 è pari ad € 89.894.088, in aumento rispetto allo scorso esercizio per € 13.363.209. La variazione rispetto allo scorso esercizio è costituita prevalentemente dall'incremento di:

- "Debiti verso banche, in aumento per € 13.486.001, per effetto delle nuove erogazioni intervenute nel corso dell'esercizio, pari a complessivi € 17 milioni (di cui € 12 milioni da parte di Monte dei Paschi di Siena e € 5 milioni da parte di BCC); tale incremento risulta parzialmente compensato dal rimborso delle rate relative ai finanziamenti già in essere, in coerenza con i rispettivi piani di ammortamento."
- Debiti verso altri finanziatori, azzerati rispetto al precedente esercizio, in quanto integralmente estinti nel corso dell'esercizio;
- Debiti verso fornitori, in decremento per € 2.552.415 per effetto di una oculata pianificazione finanziaria e conseguente gestione ottimale delle disponibilità liquide;
- Acconti, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, riferiti ai depositi cauzionali versati dagli utenti, la cui variazione riflette la dinamica delle utenze attive nel periodo
- Debiti tributari, al netto degli acconti versati, in diminuzione per € 3.264.491, per effetto del pagamento dei debiti per IRES, IRAP e IVA maturati in esercizi precedenti;
- Debiti v istituto previdenziali, inclusivi dei debiti verso istituti previdenziali, erario c/ritenute lavoratori dipendenti ed altri istituti, in aumento per € 104.540, principalmente per effetto dell'incremento della base retributiva e dei conseguenti oneri contributivi maturati nell'esercizio.
- Altri debiti aumentano per € 6.578.895, principalmente per effetto dell'anticipazione ricevuta ed incassata nel corso del

2025 relativamente alla progettualità PNRR perdite idriche pari ad € 6.551.029.

Si precisa che non ricorrono debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti suddivisi per area geografica

Si precisa che i debiti sono integralmente riferiti all'area geografica italiana.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altri Ratei e Risconti	69.365.634	50.901.588	18.464.046
TOTALE	**69.365.634**	**50.901.588**	**18.464.046**

La voce altri Ratei e Risconti passivi al 31 dicembre 2025 pari a € 69.365.634 è costituita prevalentemente dalle quote competenza rinviate agli esercizi successivi del contributo derivante dall'interferenza d'ambito ATO 2 ATO3, rispettivamente per i contributi fatturati e incassati dal 2018 al 2025, dal contributo derivante dal PNRR perdite idriche, dalla quota FoNI, e degli allacci fogna e depurazione.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile al contributo ATO2 e PNRR perdite idriche, incassati nel corso del mese di luglio 2025, e rispettivamente pari ad € 10.449.224 ed € 11.376.195

Nota integrativa CONTO ECONOMICO

1.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è di seguito riportato:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Area Geografica
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.040.132	41.063.975	ITALIA
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.670.278	2.362.762	ITALIA
Altri ricavi e proventi	4.895.261	3.528.600	ITALIA
Totale valore della produzione	**50.605.671**	**46.955.337**	**ITALIA**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, al 31 dicembre 2025 pari ad € 42.04.132, subiscono un incremento (per € 976.157), rispetto allo scorso esercizio. La variazione dell'esercizio scaturisce prevalentemente dall'incremento del VRG riconosciuto in tariffa, pari a circa € 41,4 mln nel 2025 rispetto a € 40,1 mln nel 2024 (+€ 1,3 mln), per effetto dell'aggiornamento tariffario previsto dal metodo regolatorio, a fronte di conguagli complessivamente neutri, dal consolidamento della base clienti con piena integrazione e fatturazione delle utenze dei comuni acquisiti nei sistemi aziendali.

Si riporta il dettaglio per tipologia dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi tariffari distribuzione acqua	19.233.052	20.690.199
Ricavi tariffari depurazione	6.524.199	7.876.740
Ricavi tariffari fognatura	2.001.349	2.095.938
Ricavi acqua ingrosso	438.425	517.107
Ricavi altri servizi	678.379	665.661
Ricavi da VRG	12.362.009	8.106.629
Ricavi allacci	608.590	855.279
Ricavi da quota capacità industriale	194.129	256.421
Ricavi vendite e prestazioni	**42.040.132**	**41.063.975**

Il 2025 rappresenta il secondo anno del ciclo regolatorio idrico 2024-2029, ambito di applicazione della delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28/12/2023 (c.d. MTI-4) "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4", con la quale l'Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2024-2029. In relazione al MTI-4, nel corso del 2024 l'Autorità ha avviato la propria attività istruttoria per l'approvazione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie elaborate in osservanza della delibera 639/2023/R/idr.

In linea con quanto previsto dal Metodo, in 20 marzo 2025, l'ATO3, sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, la conferenza dei sindaci di ATO3 in data 20 marzo 2025, ha approvato i seguenti documenti relativi all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie e del quadro regolatorio del SII per le annualità 2024-2029 (MTI-4) e relative istanze (delibera ARERA 639/2023/R/IDR), così composto:

- Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche;
- Relazione di Accompagnamento alla Predisposizione Tariffaria per il periodo 2024-2029;
- Piano Economico Finanziario: Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale esteso a tutto il periodo della gestione;
- Convenzione di gestione;
- Istanze:
    1. Istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale del SII avanzata ai sensi dell'articolo 2.2 lett.a) della deliberazione 547/2019/R/idr;
    2. Istanza di deroga dall'applicazione delle prescrizioni in materia di qualità tecnica del SII avanzata ai sensi dell'articolo 5.2 e 5.3 della deliberazione 917/2017/R/idr;
    3. Riproposizione dell'istanza già presentata in sede di aggiornamento tariffario 2022/2023 per il riconoscimento Costi operativi OPmis ai sensi dell'art. 18.11 dell'All. A) Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr;
    4. Riproposizione dell'istanza già presentata in sede di aggiornamento tariffario 2022/2023 per il riconoscimento OPNEW ai sensi dell'art. 18.4 dell'All. A) Delibera 580/2019/R/idr;
    5. Riproposizione dell'istanza già presentata in sede di aggiornamento tariffario 2022/2023 per il riconoscimento di costi aggiuntivi di morosità COmor rilevata l'entità superiore del costo effettivo di morosità rispetto a quello riconosciuto, prevedendone l'applicazione a partire dall'annualità 2024, ai sensi dell'art. 28.3 dell'All. A) Delibera 580/2019/R/idr ed art. 30.3 dell'Allegato A alla Deliberazione 639/2023/R/idr;
    6. Istanza per il riconoscimento dell'importo volto al pieno recupero dei Costi Energia Elettrica sostenuti nell'anno 2022 nell'ambito della componente a recupero dei "costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali" di cui all'art. 28.1 lettera f) della Deliberazione 639/2023/R/idr;

7. Istanza per il rinvio dei conguagli nelle annualità successive al 2029 ai sensi dell'art. 28.2 MTI-4.

- Articolazione Tariffaria 2024-2029 per la quale è stato definito il piano tariffario MTI-4 prevedendo il rinvio agli anni successivi al 2029 di costi ammissibili per un importo di circa € 24 milioni, pari al 68% del VRG 2024, e prevedendo un incremento tariffario per le annualità 2024 e 2025 del 9,95% e per le successive sino al 2029 del 6%

La determinazione dei ricavi relativi al servizio idrico integrato è stata effettuata tenendo conto dello sviluppo del processo di acquisizione delle gestioni.

Al 31/12/2025, in linea con il precedente esercizio, risultavano acquisite 67 gestioni comunali sulle 70 di competenza per una popolazione pari al 98,82% della popolazione complessiva di competenza.

I ricavi da servizio idrico sono determinati sulla base della proposta tariffaria, approvata nella conferenza dei sindaci del 20 marzo 2025, per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 MTI-4 redatta ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr.

L'approvazione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024-2029 redatta ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023 da parte dell'Ente di governo dell'ambito in data 20/03/2025 costituisce il riferimento per la determinazione del vincolo sui ricavi tariffari (che il metodo tariffario nazionale denomina "VRG") e di esso si è tenuto conto nella determinazione del Valore della produzione al 31 dicembre 2025 esposto nel presente bilancio.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a € 42.040.132 di cui Ricavi al Gestore garantiti (VRG) per l'anno 2025, pari a € 41.429.262.

Il VRG sopra indicato tiene conto, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni (€ -22 mila) e degli scostamenti rispetto ai valori iscritti nel bilancio (a-2), a valle del riconoscimento effettivo dell'anno a (€ -137mila).

Il VRG, così determinato, rappresentando i Ricavi del SII è comprensivo sia dei ricavi delle vendite di acqua all'ingrosso sia dei ricavi delle altre attività idriche.

Il VRG di competenza del 2025 calcolato in funzione del rapporto tra la popolazione servita, tenendo conto dei periodi effettivi di gestione, e la popolazione complessiva risulta pari a € 41.429.262. Si precisa che per il 2025 il FoNI è pari a zero.

INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

INCREMENTI PER LAVORI INTERNI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Incrementi per lavori interni	3.670.278	2.362.762	1.307.517
TOTALE	**3.670.278**	**2.362.762**	**1.307.517**

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono ascrivibili sia ad attività relative al miglioramento dell'efficienza che alla realizzazione di opere su beni oggetto delle concessioni che a fine gestione sono gratuitamente devolvibili agli enti concedenti

realizzati in base al programma di investimenti predisposto in applicazione delle delibere ARERA per l'approvazione del metodo tariffario, sia per le attività svolte con personale dipendente per gli investimenti relativi al contributo interferenza e ad altri contributi.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altri ricavi e proventi	4.895.261	3.528.600	1.366.661
TOTALE	**4.895.261**	**3.528.600**	**1.366.661**

La voce altri ricavi e proventi si riferisce prevalentemente:

- alla quota di competenza del 2025 dell'interferenza per € 3.575.533;
- Ai proventi derivanti da rimborsi e indennizzi per € 262.076;
- All'indennità di ritardato pagamento utenti per € 405.740.

L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente ai maggiori investimenti effettuati e alle relative entrate in esercizio, che hanno comportato un incremento dei rilasci di risconti passivi correlati ai contributi e ai ricavi sospesi, imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito l'esposizione di sintesi dei costi della produzione e delle relative variazioni relative all'esercizio amministrativo 2025.

COSTI DELLA PRODUZIONE	TOTALI 31-12-2025	TOTALI 31-12-2024	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	504.111	481.877	22.234
Per servizi	25.442.465	24.651.210	791.255
Per godimento di beni di terzi	1.503.500	1.229.796	273.704
Per il personale:			
a) Salari e stipendi	5.314.908	5.167.822	147.086
b) Oneri sociali	1.392.180	1.396.682	(4.502)
c) Trattamento di fine rapporto	358.996	334.530	24.466

d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	76.874	28.000	48.874
Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.957	661.199	431.758
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.763.443	3.275.989	1.487.454
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	500.257	620.754	(120.497)
Variazione delle rimanenze materie prime	231	(27.442)	27.673
Accantonamento rischi	60.000	18.775	41.225
Oneri diversi di gestione	2.093.331	2.204.065	(110.734)
Totale Costi della Produzione	**43.103.254**	**40.043.255**	**3.059.999**

La voce dei costi della produzione al 31 dicembre 2025 è pari ad € 43.103.254, in aumento rispetto allo scorso esercizio per € 3.059.998, come conseguenza diretta ed immediata dell'incremento dell'operatività della Società.

La variazione rispetto allo scorso esercizio, in linea con lo sviluppo delle acquisizioni, scaturisce prevalentemente dai seguenti incrementi:

- Costi per materie prime, in linea con il precedente esercizio;
- Costi per servizi, in aumento per € 791.080, essenzialmente a fronte del maggior costo sostenuto per le attività di manutenzione ordinaria;
- Costi per godimento di beni di terzi, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto dei maggiori canoni per utilizzo di software, conseguenti alla revisione dei contratti di licenza e all'adeguamento dei servizi applicativi in uso nel corso dell'esercizio;
- Costi per il personale, in linea con il precedente esercizio;
- Costi per ammortamenti, in aumento per € 1.919.213 come conseguenza fisiologica dell'incremento delle immobilizzazioni della Società e della conseguente messa in funzione, rispetto allo scorso esercizio;
- Variazione delle rimanenze, in aumento per € 27.763, a fronte dei maggiori utilizzi delle rimanenze occorso nel 2025;
- Accantonamento rischi legali € 60.000 a copertura della passività potenziali per le quali si ritiene un rischio di soccombenza probabile;
- Oneri diversi di gestione, in linea con il precedente esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari pari a € 1.841.675 sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 512.417 per effetto dell'accensione dei nuovi finanziamenti concessi nel corso dell'esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Si riportano qui di seguito i prospetti contenenti le riprese fiscali utili al calcolo delle imposte correnti e anticipate.

Le aliquote IRES ed IRAP utilizzate sono rispettivamente pari al 24% ed al 4,82%.

DESCRIZIONE	IRES
UTILE ANTE IMPOSTE	**5.660.742**
Multe, ammende e sanzioni	603.907
Spese telefoniche	43.723
Fondo svalutazione eccedente 5% crediti commerciali	500.257
Costo somministrazione del personale	-
Altro	121.899
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO IRES	**1.269.786**
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	**266.293**
TOTALE IMPONIBILE	**6.664.235**
IMPOSTE CORRENTI	**1.599.416**
Fondo svalutazione eccedente 5% crediti commerciali	500.257
Altro	154.250
IMPOSTE ANTICIPATE	**(157.082)**

DESCRIZIONE	IRAP
Differenza tra valore e costo della produzione	**7.502.417**
Costi non rilevanti ai fini IRAP	**7.643.215**
Multe, ammende e sanzioni	603.907
Spese telefoniche	43.723
Emolumenti CdA non percepiti	100.000
Costo somministrazione del personale	317.329
Altro	83.243
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO IRES	**8.791.417**
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	**6.687.854**
TOTALE IMPONIBILE	**9.605.979**
IMPOSTE CORRENTI	**463.008**
Altro	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-

Nota integrativa, altre informazioni

2. ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale che, ripartito per categoria, alla fine dell'esercizio risulta così costituito:

Organico	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Differenza
Dirigenti	1	1	-
Quadri	8	9	(1)
Impiegati	60	55	5
Operai	60	63	(3)
Totale	**130**	**128**	**2**

La variazione dell'esercizio scaturisce dall'effetto delle nuove assunzioni del periodo (n.8) e dalle cessazioni occorse nell'esercizio (n.6).

2.2 Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

2.3 Compenso agli organi sociali ed alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

- il collegio sindacale percepisce un compenso complessivo annuo di € 66.803;
- i componenti del C.d.A. ed il Presidente percepiscono un compenso complessivo annuo di € 50.000;
- la società di revisione percepisce un compenso complessivo annuo di € 36.800.

2.4 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ricorre la fattispecie.

2.5 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.6 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

2.7 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2026 si sono registrati alcuni fatti di rilievo riguardanti, in particolare, il perfezionamento di operazioni di subentro gestionale nel perimetro del Servizio Idrico Integrato, lo sviluppo delle attività di pianificazione e finanziamento degli investimenti infrastrutturali, nonché il proseguimento delle iniziative di efficientamento operativo, digitalizzazione dei processi e sostenibilità energetica ed ambientale. Tali eventi si inseriscono nel percorso di consolidamento industriale e rafforzamento organizzativo della Società e non hanno determinato effetti tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio al 31 dicembre 2025.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 3.10 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

3. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad € 3.755.399 negli utili portati a nuovo.

4. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/1991, in quanto non detiene partecipazioni di controllo o di collegamento che determinino l'obbligo di consolidamento.

5. Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2025:

Opere pubbliche di riferimento	Importo incassato nell'esercizio
Sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore	€ 10.449.224
PNRR Perdite Idriche	€ 17.927.224

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, sopra indicata.

Rieti, 11 maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Turina

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

